Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV. - N. 244. — Sabato 12 Ottobre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano: Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Capi e armati tigrini passano sotto la bandiera italiana

Diserzioni di abissini anche in Somalia - Le nostre lievi perdite e le menzogne straniere

Comunicato N. 17

Roma, 11

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato N. 17:

IERI, 10 OTTOBRE, MENTRE SI CONTINUAVA A LAVORARE NELLE RETROVIE PER TUTTE LE SISTEMAZIONI LOGISTICHE, DI ORDINE STRADALE E IDRICO, REPARTI DEL CORPO D'ARMATA INDIGENO, FANTERIA E CAVALLERIA, HANNO PROSEGUITO L'OPERA DI RASTRELLAMENTO OLTRE LE NOSTRE LINEE, DISPERDENDO VARI NUCLEI DI ARMATI ABISSINI.

VERSO IL TRAMONTO IL DEGIAC AILE' SELASSIE' GUGSA CAPO DELLA VASTA REGIONE DEL TIGRE' ORIENTALE, SI E' PRESENTATO AI NOSTRI AVAMPOSTI E SI E' MESSO COI SUOI ARMATI — SOMMANTI A PARECCHIE MIGLIAIA — AGLI ORDINI DEL GEN. SANTINI.

POCO DOPO ANCHE IL DEGIAC CASSA ARAIA' E' PASSATO COI SUOI ARMATI DALLA NOSTRA PARTE.

QUESTI AVVENIMENTI HANNO GRANDE IMPORTANZA PERCHE' DIMOSTRANO NETTAMENTE COME ALLA PERIFERIA GLI ABISSINI NON SIANO PROCLIVI A COMBATTERE CONTRO GLI ITALIANI, DEI QUALI RICORDANO TUTTORA IL GOVERNO D'UMANITA' E DI GIUSTIZIA PRATICATO QUARANTA ANNI ADDIETRO IN QUELLE STESSE REGIONI.

LE CIFRE DELLE PERDITE ITALIANE, DIRAMATE DA ALCUNI GIORNALI STRANIERI, SONO MENZOGNERE.

GLI ACCERTAMENTI COMPIUTI SU TUTTO IL VASTO FRONTE DOPO I QUATTRO GIORNI DI AVANZATA, DANNO LE SEGUENTI CIFRE:

30 MORTI, DEI QUALI 5 NAZIONALI e 25 INDIGENI — 70 FERITI, DEI QUALI 50 INDIGENI — DISPERSI 33 INDIGENI.

LE NOTIZIE RIFLETTENTI I MORTI E I FERITI SONO STATE DIRETTAMENTE COMUNICATE ALLE RISPETTIVE FAMIGLIE.

ARMI CATTURATE: UN CANNONE, UNA MITRAGLIATRICE, 134 FUCILI, 30 CASSE DI MUNIZIONI.

PROCEDE LA RIORGANIZZAZIONE DELLE ZONE OCCUPATE CON LA ADESIONE SEMPRE PIU' SPONTANEA DEL CLERO E DELLE POPOLAZIONI.

FRONTE SOMALO

CONTINUANO LE DISERZIONI DEGLI ABISSINI. LA NOTIZIA, DI PROVENIENZA STRANIERA, DI DISERZIONI DEI NOSTRI ASCARI, E', COME TUTTE LE ALTRE, FALSA.

L'AVIAZIONE HA COMPIUTO RICOGNIZIONI TATTICHE E STRATEGICHE OLTRE IL FIUME TACCAZE' SENZA NOTARE CONCENTRAMENTI DI ARMATI ABISSINI.

LA NOTIZIA CHE UN AEROPLANO ITALIANO SIA CADUTO PRESSO AKSUM E' FALSA.

NEI PROSSIMI GIORNI IL COMANDO GENERALE SI TRASFERIRA' NEL TERRITORIO CONQUISTATO.

OTTIMA LA SALUTE E SUPERBO IL MORALE DELLE TRUPPE.

L'attività italiana sui due fronti

I forti di Aksum rasi al suolo dal bombardamento italiano - La minaccia incombe su Harrar - Il co. Vinci lascia oggi Addis Abeba

Asmara, 11

L'Agenzia «Havas» dirama oggi un dispaccio dall'Asmara nel quale smentisce le voci da fonte etiopica di una pretesa rioccupazione di Adigrat da parte degli etiopici, osservando che il suo inviato speciale era in quella città questa notte stessa.

Nelle linee italiane fervono i lavori di assestamento che si sviluppano con ritmo crescente. Il riassunto dei sei primi giorni di operazioni rivela cifre eccezionali. Si sono mossi centodiecimila uomini, con circa trentamila quadrupedi, numerose artiglierie, migliaia di mitragliatrici ed oltre cento carri armati. Il movimento avvenne con esattezza cronometrica, senza incidenti, come se si fosse alle grandi manovre, suscitando vivo entusiasmo nei giornalisti stranieri, attenti osservatori e critici minuziosi.

Prodigiosi sono stati i motociclisti porta-ordini ed i conducenti delle autocolonne, avendo fatto viaggi lunghissimi su strade appena tracciate, talvolta attendendo il compimento del lavoro svolgentesi davanti ai loro occhi.

L'entusiasmo delle truppe è sempre altissimo. Nei momenti di riposo i soldati abbelliscono gli accampamenti con giardinetti di fiori di campo, acacie, euforbie.

L'opera di rastrellamento di nuclei nemici prosegue ininterrotta al di là delle nostre linee, con audaci e vigorose puntate.

Un capocarovana proveniente da Dessie ha dichiarato che il principe ereditario Asfanossen, si trova proprio in quella regione dove esercita le più ribalde angherie, costringendo la popolazione a fornire armati e denaro, giovandosi, al suo fine, di sequestro di donne e di bambini. Solo il terrore domina in quelle terre. Si presume da informazioni attendibilissime che la linea di resistenza etiopica si stia organizzando lungo la linea che va dal Lago Asangi a Gondar passando attraverso l'importantissimo centro carovaniero di Sokota.

Con tutto ciò, la nostra vigilanza sulle posizioni raggiunte continua ad essere severa e consolidata sempre di più da apprestamenti per la difesa e per l'offesa, mentre è tenuto fermo il concetto dell'avanzata metodica che contempla la simultanea creazione di strade, di magazzini, di campi aerei, nel concetto romano, d'implacabilità e di sicurezza. Si è iniziato stamani un primo volo sperimentale dall'Asmara a Mogadiscio che consentirà di portare alla nostra colonia più lontana il conforto della posta.

Rapidi progressi delle tre colonne

Gibuti, 11

Informano da Addis Abeba di un comunicato secondo il quale il Conte Vinci ed il personale della Legazione d'Italia sono pronti per partire domani, sabato.

Si apprende anche che il Corpo diplomatico ha tenuto ieri sera una riunione per discutere i provvedimenti dettati dalla attuale situazione. Solo il Ministro italiano si è astenuto. Il conte Vinci sembra abbia fatto la visita di congedo all'Imperatore. In seguito all'assurda affermazione che ha motivato l'invito di immediato allontanamento da parte etiopica al Ministro d'Italia il Governo italiano ha presentato formale protesta a quello di Addis Abeba.

La persistente avanzata delle tre colonne italiane ha evidentemente lo scopo di effettuare la riunione nel pianoro centrale dell'Etiopia ed ha diffuso la convinzione tra i funzionari europei, francesi compresi, che la ferrovia francese che collega Addis Abeba al mare sarà tagliata, e la Capitale etiopica isolata. Non si può dire quando ciò avverrà ma, in considerazione del rapido progresso delle truppe italiane verso Harrar, capitale dell'Ogaden, si ritiene che quel giorno non sarà molto lontano.

L'obiettivo della ferrovia

Nei circoli italiani si diceva oggi che le truppe italiane fossero giunte a meno di cinquanta miglia da Harrar. Non appena saranno ad Harrar, gli italiani cercheranno di raggiungere la ferrovia.

I francesi non temono che gli addetti francesi siano maltrattati dagli italiani e si fa osservare che la grande maggioranza degli stranieri residenti a Dire Daua è composta da francesi. Se gli italiani taglieranno la ferrovia, si suppone che lascieranno le comunicazioni fino a Dire Daua per rispetto agli interessi francesi e faranno funzionare la linea fino a quella città. Qui si ritiene che il punto in cui la ferrovia potrà essere interrotta più facilmente è in vicinanza del fiume Auash, dove c'è una stretta gola di montagne. Si pensa, però, che le comunicazioni saranno interrotte per opera degli abissini e non degli italiani. Se gli italiani riuscissero a occupare la ferrovia, essa fornirebbe loro un grande vantaggio per l'avanzata su Addis Abeba questo fatto potrà indurre gli etiopici a tagliare la linea.

Qui a Gibuti si fa osservare che in questo ultimo periodo la ferrovia ha trasportato scarsissimi contingenti di armi e munizioni ad Addis Abeba e che questa linea è molto importante per gli etiopici esclusivamente perchè ha portato e serve a trasportare viveri dalla ricca regione dell'Harrar alla capitale. Qui si ritiene che uno dei fattori che ha facilitato l'avanzata degli italiani nell'Ogaden sia stato costituito dal malcontento di alcune tribù indigene, irritate dal fatto che il Negus ha fatto sequestrare tutti i viveri.

La marcia in Dancalia

Si sa che le truppe italiane che hanno preso Adua marciano su Macallè, dove gli etiopici sono fortemente installati. La terza colonna italiana che ha invaso la Dancalia, marcia rapidamente verso il distretto di Aussa, ma è ostacolata dal fatto che gli etiopici hanno guastato tutti i pozzi.

Informazioni da Aksum dicono che il Comando del fronte settentrionale etiopico avrebbe deciso di far evacuare la città, perchè le truppe non sarebbero più in condizione di resistere all'incessante bombardamento degli italiani, che ha raso al suolo completamente tutte le opere fortificate eseguite nel periodo di attesa.

Anche notizie al Governo Etiopico dal fronte somalo informano che le truppe etiopiche stanno subendo delle gravi perdite.

Le posizioni abissine sono state bombardate ieri da sedici apparecchi italiani, che hanno provocato considerevoli danni ed il completo sbandamento di una divisione etiopica.

Quattro radiotelegrafisti della Marina degli Stati Uniti sono in viaggio da Gibuti ad Addis Abeba per dirigere quivi una stazione radiotelegrafica che colleghi la Legazione americana col dipartimento di Stato di Washington.

Il Degiac Ailè Sellassiè

Il Degiac Ailè Sellassiè Gugsa, capo del Tigrai orientale, e la cui residenza normale è Makallè, è figlio del defunto ras Gugsa Aaraia, dal quale ha ereditato il Governo del ricco Paese.

Infatti il Degiac è discendente diretto, pronipote del Negus



Ailè Sellassiè con un suo fido

Giovanni, appartiene quindi alla famiglia che nel secolo scorso tenne la corona dei Negus del Tigrai e la corona imperiale etiopica. Fu in seguito alla morte del Negus Giovanni IV di stirpe tigrina che Menelick, allora semplice Re dello Scioa, senza tenere in alcun conto i diritti degli eredi dello Imperatore, si proclamò egli stesso Negus Neghesti.

Re Giovanni cadde sul campo di Metemma il 12 marzo 1881 combattendo contro i dervisci del Sudan. Come suo discendente il Degiac ha conservato la tradizionale diffidenza della famiglia imperiale tigrina contro la dinastia scioana, rappresentata da Menelik, Ligg Yasu e da Zoaditù I, ed era abusivamente dall'attuale Negus.

Il Degiac Ailè Sellassiè Gugsa sposò Nizerò Zennetevorch, secondogenita dell'attuale Negus, morta appena dodicenne dopo lunga malattia poco prima della morte del suocero Ras Gugsa avvenuta nell'aprile 1934 malgrado gli sforzi del medico curante, un italiano al quale il moribondo confermò la sua amicizia dell'Italia pentendosi degli atteggiamenti sovente ostili assunti nel corso della sua vita, e affermanti che se avesse sopravvissuto al male avrebbe dimostrato all'Italia la sincerità del pentimento.

Il Degiac Ailè Sellassiè sostituì varie volte suo padre nel comando della provincia e il 1. maggio 1934 prese il comando del Tigrai orientale, già tenuto dal padre. Il comando supremo militare della provincia veniva però affidato a Ras Sejum Mangascià, cugino del Degiac Gugsa e noto per i suoi sentimenti antitaliani. Questo ras comandava l'intera armata nord - orientale abissina, quando le nostre truppe l'anno battute ad Adua.

La defezione del Degiac ha tuttavia una notevole importanza, dato il suo prestigio sulle popolazioni del Tigrai orientale, da cui dipendono anche molte tribù di fieri Galla del mediopiano orientale etiopico.

Lo scopo allarmista

Il falso dei notiziari raccolti dall'estero

Fantasie sul bombardamento di Adua - L'invenzione delle mine

Roma, 11 (per telefono)

Le notizie tendenziose trasmesse dalla stazione radio di Addis Abeba, e che non pochi giornali stranieri, ma sopratutto inglesi, si affrettano a pubblicare, sono sempre abbondanti e varie.

E' nota la notizia trasmessa dalla capitale etiopica il giorno 4 sul bombardamento dell'ospedale di Adua, con numerosi morti e feriti tra la popolazione civile. L'Agenzia «Reuter» per conto suo ha provveduto ad aumentare il numero delle vittime di questa barbarie riportando un telegramma da Addis Abeba nel quale dice che vi sarebbero stati in quella occasione duemila abissini morti e una massa enorme di feriti. Gli italiani avrebbero lanciato dei manifestini, nei quali era scritto: «Dovete essere in amicizia con l'Italia, oppure la morte».

Ma l'Agenzia «Havas» ha ricevuto dal suo inviato speciale una comunicazione ritardata in data 10 ottobre, nella quale è detto testualmente: «Il bombardamento degli aeroplani italiani in Adua non ha distrutto che il ghebbi e alcune costruzioni, situate fuori della città. Le autorità non hanno trovato alcuna vittima fra i civili».

Rileviamo quindi ancora una volta la falsità delle notizie trasmesse da Addis Abeba e la premura di alcuni giornali esteri di riprodurle.

Fra le notizie tendenziose diffuse per creare inquietudini sono da segnalare anche quelle che riguardano la navigazione. Con incredibile malafede è stata diffusa negli ambienti marittimi internazionali la voce che delle mine sarebbero state poste all'entrata dei porti italiani, e alcune compagnie di navigazione estere, troppo facilmente impressionate da queste malevoli voci, hanno già soppresso o manifestato il proposito di sopprimere gli scali delle loro linee nei porti italiani.

E' inutile dire che tutte queste voci sono infondate e assurde. Non vi è stata e non vi è da parte italiana alcuna dichiarazione di guerra. Non vi è neppure l'intenzione di dichiararla in un tempo prossimo o lontano. I propositi dell'Italia al riguardo sono stati regolarmente enunciati da Mussolini in forma categorica che non ammette dubbi. E' dunque da escludere la possibilità che nei porti italiani siano state collocate mine o torpedini. Tutti i Governi esteri e tutte le compagnie di navigazione sono invitate a prendere atto di queste precise affermazioni.

Dopo di che è opportuno aggiungere che le malevoli voci diffuse non hanno soltanto lo scopo di creare una nuova forma di isolamento economico dell'Italia, ossia una forma di sanzioni non prevedute nelle deliberazioni della Società delle Nazioni; esse hanno anche lo scopo di creare una atmosfera di allarme e di inquietudine e di anticipare sensazioni assolutamente assurde di complicazioni di guerra. Come tali esse devono essere subito denunciate come strumenti di provocazione, ben lontani da quei propositi di pace che si vorrebbero affermare a Ginevra.

L'IPOCRITA COMMEDIA DELLA PACE METTE LE ZANNE

Ginevra propone di dare armi all'Etiopia e l'Inghilterra sollecita le misure contro l'Italia

Polonia e Svizzera rifiutano di partecipare al sottocomitato degli esperti militari

Ginevra, 11

Stamane l'assemblea della Società delle Nazioni ha tenuto ancora una riunione prima di aggiornarsi. Ha preso la parola il rappresentante dell'Albania Frasneri il quale, rammentando il trattato di alleanza che lega l'Albania all'Italia e le relazioni economiche che uniscono i due paesi non può associarsi alla conclusione del comitato dei sei approvato dal consiglio.

Il presidente ricorda l'appello rivolto alle due parti in conflitto per la cessazione delle ostilità e dopo aver tentato di polemizzare sopra alcune obiezioni che vennero sollevate ieri circa la procedura tenuta, fatte alcune comunicazioni, dichiara che l'assemblea della Società delle Nazioni è aggiornata.

La moltiplicazione dei comitati

Si è riunito pertanto il comitato di coordinamento per le sanzioni. Il segretario generale della lega Avenol ha presieduto provvisoriamente la riunione. Egli ha rammentato la decisione di ieri dell'assemblea per la costituzione di un comitato di coordinazione ed ha invitato i presenti ad eleggere il presidente. Laval propone il nome del portoghese Vasconcellos che viene eletto presidente per acclamazione.

Il presidente Vasconcellos dopo avere ringraziato della fiducia posta in lui, domanda ai delegati se la discussione debba proseguire in seduta pubblica o in seduta privata. Il rappresentante dela Cecoslovacchia Benes osserva che, dato che la discussione, non essendo che una conversazione tra i governi membri della Lega, rimanesse assolutamente privata. La seduta pubblica viene quindi tolta.

Il comitato, in seduta privata ha deciso di costituire un piccolo comitato che avrà carattere direttivo composto dal rappresentanti di 16 nazioni. Di esso fanno parte la Francia, l'Inghilterra, l'Unione Sovietica, la Polonia, la Spagna, il Belgio, l'Olanda, la Turchia, la Svezia, il Sud Africa, l'Argentina, il Canadà, la Grecia, la Romania, la Svizzera e la Jugoslavia.

Il piccolo comitato ha il potere di chiamare nel suo seno altri membri.

Il rappresentante dell'Inghilterra Eden aveva domandato che oggi stesso il piccolo comitato elaborasse le proposte concrete da portare al comitato delle sanzioni.

La proposta dei 16 adottata dal comitatone

Stasera si sono avute successivamente la riunione del comitato ristretto dei 16 e del grande comitato dei 52 per le sanzioni. Dopo queste riunioni è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

« *Il comitato ristretto creato dal comitato di coordinamento riunito questo pomeriggio ha scelto per presidente il sig. de Vasconcellos presidente del comitato di coordinazione. Ha deciso di sottoporre questa sera al comitato di coordinazione una prima proposta. Il comitato ha deciso di costituire due sottocomitati.*

Il primo (comitato di esperti finanziari) comprenderà i rappresentanti dei seguenti paesi: Francia, Inghilterra, Grecia, Africa del Sud, Olanda, Rumania e Polonia e si riunirà domattina.

« *Il secondo (comitato degli esperti militari) comprenderà i rappresentanti dei seguenti paesi: Inghilterra, Francia, Unione Sovietica, Spagna.*

« *Avranno incarico di presentare proposte destinate a completare, eventualmente la lista oggi adottata delle armi munizioni e materiale da guerra* ».

La proposta del comitato dei 16, sottoposta al grande comitato per le sanzioni, è la seguente.

« *Allo scopo di facilitare ai governi degli stati membri della S. d. N. l'esecuzione degli obblighi che le incombono in virtù dell'art. 16 del Patto è il caso di adottare fin d'ora i seguenti provvedimenti:*

« *1. — I governi degli stati membri della S. d. N. che nella ora attuale applicano provvedimenti tendenti a proibire o a restringere l'esportazione la riesportazione o il transito delle armi munizioni e materiale da guerra a destinazione dell'Etiopia annulleranno immediatamente questi provvedimenti.*

« *2. — I governi degli stati membri della S. d. N. proibiranno immediatamente l'esportazione la riesportazione e il transito a destinazione dell'Italia e dei suoi possedimenti delle armi munizioni e materiali da guerra enumerati in apposita lista.*

« *3. — I governi degli stati membri della S. d. N. prenderanno le disposizioni necessarie per evitare che armi munizioni e materiali da guerra enumerati nella apposita lista, esportati in un paese che non sia l'Italia, non vengano ugualmente rispedite direttamente o indirettamente in Italia o nei possedimenti italiani.*

« *4. — I provvedimenti previsti nei paragrafi 2.o e 3.o si applicano ugualmente ai contratti in corso di esecuzione..*

« *5. — Ciascun governo è invitato a far conoscere nel più breve termine possibile al comitato per mezzo del segretario generale della S. d. N. i provvedimenti che avrà presi conformemente alle disposizioni suddette*».

« E' unita la lista degli articoli considerati come armi munizioni materiale da guerra di cui si fa cenno nella proposta. Questa lista si basa su quella già adottata dal presidente Roosevelt il 4 ottobre 1935.

« Il grande comitato ha adottato questa proposta.

« Il rappresentante della Svizzera Motta ed il rappresentante polacco hanno rifiutato di far parte del comitato degli esperti militari ».

La proposta approvata dal piccolo comitato dei 16, creato stamane in seno al grande comitato per le sanzioni, con la quale viene tolto l'« embargo » sulle armi per l'Abissinia mentre viene applicato, o meglio confermato, nei riguardi dell'Italia, è dovuta al rappresentante inglese Eden. Tale embargo sarebbe fatto secondo la lista Roosevelt, cioè comprendendo non soltanto le armi ma tutti i materiali che possono essere utilizzati per la guerra.

La corsa inglese al più scellerato

Roma, 11 (per telefono)

Il funzionamento della macchina ginevrina non soddisfa i ferventi sanzionisti dell'Inghilterra a cagione dello stesso atteggiamento assunto dal presidente della delegazione britannica.

Vi sono dei sudditi britannici che non mancano di testimoniare un certo malcontento per l'andamento generale dei lavori ginevrini, che si vorrebbe fossero nel loro complesso condotti con maggiore energia e celerità.

Per quanto la cosa possa apparire straordinaria la verità è che a Londra non si ha più nessun pudore di affermare la posizione di vantaggio conquistata a Ginevra su tutte le altre Nazioni, Francia compresa, e di richiedere in conseguenza un assoggettamento più servile da parte di tutti. Tale atteggiamento è rivelato in pieno da coloro che si chiedono se il valore del voto emesso ieri a Ginevra non sia piuttosto nominale che reale. In altri termini si è inclini a vedere nel voto emesso ieri da certi Stati un gesto più che un atto. Questi timori si palesano sopratutto nell'interpretazione degli organi inglesi più avanzati.

Altre ragioni poi spiegano taluni nell'esprimere inquietudini e dubbi. Il meccanismo di Ginevra è decisamente troppo complicato e i suoi lavori troppo lenti. Ora, si insiste, bisognerebbe agire, far presto, colpire forte. Si vorrebbe sopratutto convincere il mondo che un'applicazione «al rallentamento» di sanzioni deboli, non arresterebbe mai la marcia dell'Italia, e quindi si chiedono misure della massima energia.

Ma quali possono essere queste misure? Non occorre scervellarsi per rispondere alla domanda: una osservanza rigida delle disposizioni dell'art. 16, la chiusura del Canale di Suez alla navigazione italiana, la costituzione di un blocco. E' un errore quindi temporeggiare. continua questa gente, la quale soggiunge che gli avvenimenti marciano veloci e giungerà il momento in cui bisognerà fare i conti con la realtà.

E' pertanto semplicemente disgustoso che la stampa inglese risentita parta, lancia in resta, contro l'Austria e l'Ungheria. Le franche e leali dichiarazioni di questi due Stati di non potersi associare alle sanzioni hanno provocato una vivace reazione nella cosidetta stampa gialla di Londra, la quale accusa i due Paesi danubiani di tradire la causa della pace e rinfaccia loro gli aiuti che la finanza britannica ha dati alla loro ricostituzione. Ora se l'Inghilterra ha aiutato l'Austria e l'Ungheria non lo ha fatto certamente per un eccesso di disinteressato altruismo, ma perchè ha ravvisato la necessità di un riassetto politico ed economico nell'Europa danubiana.

E' inutile quindi e disgustoso lo spettacolo di queste recriminazioni contro due Paesi piccoli, ma nobilissimi, i quali hanno in questo momento non solo il merito di mantenere fede ad un'amicizia che ha dato di sè prove concrete e reali, ma anche di essere i migliori difensori della pace.

Con quale coraggio gli inglesi possono ancora autodefinirsi difensori della pace quando il loro piano di sanzioni comprende l'abolizione dell'«embargo» sulle armi per l'Abissinia, vale a dire autorizza il rifornimento bellico dei nostri nemici?

Siamo qui di fronte ad una vera per quanto paradossale e mostruosa alleanza di fatto tra la Gran Bretagna e l'Abissinia. Il superbo Leone britannico e il selvatico Leone di Giuda fanno combutta contro l'Italia, madre della civiltà.

Questi soli fatti sarebbero sufficienti a dimostrare che l'Inghilterra non si preoccupa tanto della causa della pace quanto dei propri interessi imperiali. Anche in tale caso il calcolo è sbagliatissimo, perchè mentre con una cordiale intesa con l'Italia l'Inghilterra potrebbe contribuire a creare un'azione di buon vicinato, non solo nel Mediterraneo, ma anche nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano, così come nel continente europeo, questo insensato tentativo di tagliarci la strada in Africa sarà un giorno fatale alla compagine dell'Impero britannico, in tanto maggiore misura quanto più sarà sconsigliato e tale da provocare legittime reazioni dell'Italia.

Tuttavia vediamo ormai — e dolorosamente — che l'Inghilterra ha definitivamente perduto il controllo tradizionale dei propri nervi e non si cura più neppure di nascondere le proprie mire dietro le quinte ginevrine. Per colmo dei colmi possiamo edificarci alla lettura del discorso dello arcivescovo di Chanterburry. Il capo della Chiesa anglicana ha, come è noto, in Inghilterra molta influenza politica. Egli ha dichiarato che le sanzioni non bastano contro l'Italia, che occorre usare la forza, ossia la guerra contro di essa.

Crediamo che sia la prima volta nella storia moderna della cristianità che il capo di una Chiesa, sia pure statale e protestante, reclami la guerra contro un altro popolo cristiano per difendere i presunti minacciati interessi del proprio impero.

La commedia degli ideali ginevrini è finita, ed è finita anche la ipocrita storia della pace da salvaguardare.

L'Inghilterra si ostina a vedere, nonostante tutte le più solenni dichiarazioni italiane e malgrado la realtà stessa delle cose, un pericolo nella conquista italiana dell'Abissinia. Per questo Eden mette carbone nella macchina ginevrina.

Ma può darsi che la caldaia scoppi prima che la nave arrivi a destinazione, e che la nave si arresti.

Il Negus passa riviste

I Ministri francese e inglese visitano la Legazione d'Italia - Rinforzi in marcia - Rifornimenti inglesi

Londra, 11

L'« Associated Press » riceve da Addis Abeba che orde fanatiche di guerrieri hanno lasciato ieri sera la capitale etiopica, dirette verso il nord.

L'Imperatore che le ha passate in rivista ha potuto, solo faticosamente sottrarsi alle eccessive manifestazioni di bellurino furore.

Si fanno preparativi formidabili per la difesa di Addis Abeba dove attualmente sono concentrati 125 mila uomini di truppa equipaggiati in modo moderno. L'Imperatore ha impegnato tutta la sua fortuna pur di provvedere alla difesa della capitale.

L'Agenzia Reuter annuncia: I Ministri di Gran Bretagna e Francia hanno visitato la Legazione italiana. Si crede di sapere che la Legazione francese ha ottenuto dal Governo etiopico la assicurazione verbale che i distaccamenti di truppe coloniali francesi attualmente a Dire Daua potranno venire ad Addis Abeba se gli avvenimenti rendcranno la loro presenza necessaria.

L'Agenzia Reuter ha pure da Addis Abeba che il Governatore della provincia di Kaffa e quello di Wollaga, ciascuno con un esercito di 30 mila uomini, sono attesi nella capitale abissina.

Secondo un dispaccio dell'Agenzia «Radio» da Harrar si conferma che parecchie centinaia di migliaia di cartucce, di fabbricazione britannica e giapponese, sono giunte ieri in quella città provenienti dalla Somalia britannica e si attendono da un momento all'altro importanti quantità di fucili e mitragliatrici.

I volontari dall'estero si preparano al combattimento

Un messaggio di Parini al Duce

Roma, 11

Al Duce è pervenuto da Sabaudia il seguente telegramma:

Ho iniziato oggi nel territorio di Sabaudia, redenta dalla volontà di V. E., le esercitazioni della Legione volontari dall'estero per l'Africa Orientale. A nome degli ufficiali e dei giovani legionari anelanti il combattimento, invio a V. E. l'espressione di entusiastica gioia per poter servire con sereno coraggio ed assoluta disciplina, secondo gli insegnamenti fascisti. Ossequi devoti. — Piero Parini comandante la 221. Legione Camicie Nere.

Congiunti di valorosi ufficiali della prima guerra d'Africa esprimono riconoscenza al Duce

Roma, 11

Le famiglie di due valorosi della prima guerra d'Africa hanno inviato al Duce i seguenti telegrammi:

Al vendicatore di mio fratello generale Ellena con commossa riconoscenza e devozione. — Ellena Matilde vedova Selicorni Grugliasco.

La famiglia di Marcello Prestinari, difensore di Adigrat, oggi in cui l'eroismo dell'Esercito e delle Camicie Nere ha vittoriosamente riportato le bandiere della Patria là dove già rifulse il valore della stirpe, plaude alla romana opera di V. E. affermatrice del diritto e della potenza imperiale della nuova Italia. — Dottor Carlo Prestinari.

Partenza di truppe per l'Africa Orientale

Italiani di Corfù vengono ad arruolarsi

Reggio Calabria, 11

Stamane si è imbarcato per Messina, donde stasera partirà per l'Africa Orientale, il terzo Battaglione del 20° Reggimento Fanteria, salutato da vibranti dimostrazioni di simpatia, dalle gerarchie, dalle autorità, dalle organizzazioni fasciste e dalla popolazione.

Catanzaro, 11

Stamane con austera cerimonia nella caserma « Florestano Pepe » sono state consegnate le Fiamme di combattimento a tre battaglioni del 19° Fanteria partenti per l'Africa Orientale.

Bari, 11

Proveniente da Corfù è giunta ieri in porto la motonave «Duino» con a bordo i volontari italiani residenti a Corfù. Autorità e gerarchi si sono portati al porto per salutare e rilevare i baldi volontari che, dopo essere sbarcati, sono stati vivamente festeggiati dalla cittadinanza. Gli ospiti si sono recati alla sede della Federazione, dove sono stati ricevuti dal Segretario Federale. Oggi proseguiranno per Littoria per raggiungere i reparti della Divisione « Tevere ».

L'Ambasciatore d'Italia presso il Vaticano in udienza pontificia

Roma, 11 *(per telefono)*

Domattina alle 11 l'Ambasciatore d'Italia co. Pignatti Morano di Custoza presenterà al Pontefice le lettere credenziali.

Alle 10.30 tre vetture pontifice si recheranno all'Ambasciata d'Italia a rilevare il nuovo rappresentante e il suo seguito. L'udienza si svolgerà nella sala del Trono e dopo il Pontefice riceverà il co. Pignatti Morano nella sua biblioteca privata.

La situazione militare etiopica

Le carte strategiche di Ras Cassa - Il bivio del principe Turus - Un mistero: gli Azebù - La valvola: il Sudan inglese

Roma, 11

L'inciso del Comunicato N. 16 sulle esplorazioni aeree spintesi al sud di Macallè sino ai guadi del fiume Tacazzè, apre un limpido e vasto orizzonte sulla situazione militare etiopica del momento. Quale funzione esercita il Tacazzè come ostacolo che divide il Tigrai dal Paese degli Amhara (Semien, Uolcait e provincia di Gondar)? Si tratta di un fiume di arduo guado in questa stagione. E' soltanto nella sua alta valle che un esercito abissino può sorpassarlo senza troppa difficoltà. Inoltre bisogna tener conto del Semien, il più alto acrocoro dell'altipiano che culmina nella montagna di Ras Dascian (4260 metri). Il Tacazzè è il fossato orientale di cotesto acrocoro il quale è assolutamente impervio.

Ai guadi del Tacazzè

Nessun esercito etiope ha mai attraversato il Semien. Le sue risorse sono nulle, esso è pressochè disabitato. Le esplorazioni quindi che vengono effettuate dalle nostre ardimentose squadriglie le quali debbono volare sempre a quote altissime poichè l'altezza media dell'altipiano è di 2000 metri, mirano a stabilire se ai guadi del Tacazzè (i più meridionali, dove convergono le strade dal Tigrai e dall'Uag per il Beghemeder e Gondar, si trovano presso a poco all'altezza di Socota) vi sono delle novità. Quali potrebbero essere queste novità? Se si scorrono i dispacci che provengono da Addis Abeba si arguisce che un grosso corpo etiope è dislocato nei dintorni di Gondar. Si afferma che questo corpo sia comandato da Ras Cassa che è il luogotenente principale, benchè malfido, del Negus e che numeri 200 mila fucili. Non impressioniamoci della cifra. Quando in Abissinia si parla di un esercito di 200 mila soldati, vuol dire che neppure la quarta parte di questa cifra è di veri combattenti. Se poi si vuol precisare l'entità del nucleo armato modernamente e rafforzato da artiglierie e da mitragliatrici, occorre ancora dimezzare i combattenti. Ras Cassa ha come suo sottoposto più insigne il Degglac Afaleo Burrù. E' questi che ha operato il tentativo su Om Ager.

Data l'avanzata italiana e il rafforzamento dei nostri tre Corpi d'Armata vittoriosi sulla linea nord di Axum e sud di Adua-Adigrat sarebbe logico pensare ad una manovra di Ras Cassa dall'Amhara per correre in soccorso di Ras Seium, attaccandoci sul nostro fianco sinistro attorno Axum. Ma il Semien non si valica e per passare il Tacazzè a valle del Semien occorrono dei ponti volanti che gli abissini non seppero mai costruire poichè il Genio militare è sconosciuto negli eserciti etiopi. Ma supponiamo che Ras Cassa riesca a gettare dei ponti sul Tacazzè. I nostri esploratori aerei li avrebbero già veduti, bombardati e distrutti. Per evitare questa eventualità non resterebbe a Ras Cassa che dirigersi con le sue forze verso Socota passando i guadi meridionali del Tacazzè e cercando di raggiungere la strada dell'Ascianghi e dell'Alagi che conduce a Macallè e ad Adua. Ma neppure ai guadi meridionali i nostri aviatori hanno avvistato alcunchè di anormale. Lo stesso risultato hanno dato le esplorazioni in tutta la regione tigrina meridionale. Gli eserciti etiopi sono fermi. Da notarsi che il Tigrai non è paese dove i movimenti appena notevoli di truppe possono celarsi ad una esplorazione aerea fatta con squadriglie numerose ed osservatori eccezionalmente provetti come i nostri.

Eserciti fermi

Il Tigrai è tormentato, sconvolto, attraversato in ogni direzione dalle montagne più bizzarre del mondo, ma è scoperto. E le colonne abissine per quanto insuperabili ad attraversare ogni specie di terreno, devono tenersi anch'esse alla strada, all'unica. L'Abissinia dalle montagne ammantate dalla foresta è alquanto più al sud ma mai o quasi mai nasconde la strada. Lungo di essa e per un immenso spazio sui fianchi il disboscamento è completo, feroce. A cominciare da Dessiè sulle strade che conducono per Uorro Yelo ad Addis Abeba e per Licce ad Ancober, cioè sulle arterie percorse dagli eserciti, il combustibile ordinario è lo sterco degli animali per la mancanza assoluta di legna.

Gli eserciti etiopi sono dunque fermi. E logicamente devono rimanere immobili dove si trovano in attesa degli sviluppi delle offensive italiane. Siamo noi che signoreggiamo la situazione, non gli etiopi. E' immobile il principe ereditario Turus schierato sulla linea media dell'altipiano, da Dessiè sino al fiume Auasch pronto a volgere il fronte verso il nord se gli italiani continueranno la loro travolgente ma nello stesso tempo cauta avanzata verso Macallè e l'Ambà di Alagi che limita al sud il Tigrai o verso oriente se la minaccia italiana partita da Assab e quindi dalla ferrovia seguendo la Auasch. E' pure fermo l'altro esercito abissino formato dai danachili dell'Aussa che parè intenzionato a difendere direttamente questa grande oasi. I danachili sono comandati dal figlio dell'Aufari dell'Aussa, Micael Yayo forse perchè il padre non gode l'intera fiducia di Allè Sellassiè. Da queste parti cioè fra il ciglio dell'altipiano e l'Aussa risiede però il mistero dell'Abissinia militare. Questo mistero è formato dalle numerose tribù Azebù galla (centro a Munecu) che furono sempre ostili tanto agli abissini quanto agli aussani obbiettivo costante delle loro razzie. Gli Azebù in questo momento formano l'ala destra dell'esercito del principe ereditario, ma da parte etiope si nutrono molti dubbi sul loro contegno quando si tratterà di affrontare gli italiani e i loro formidabili mezzi.

Davanti alle linee di Graziani

E' pure immobile il « grande » Nasibù il capo dell'Harrar che comanda il fronte abissino contro la Somalia. I lettori hanno certamente presente gli eventi somalici di questi giorni. Essi si compendiano da parte nostra in una decisa avanzata da Ual Ual a Gherlogubi e da parte abissina ad un continuo rafforzamento di tutte le posizioni lungo il Fasan (è la branca orientale dell'Uebi Scebeli). Gherlogubi era all'estremità sud di queste posizioni, Ghig Giga punto fondamentale perchè vi convergono le strade camionabili da Harrar e dalla Somalia britannica, è al nord. E' ancora troppo presto per dire che cosa potrà avvenire su questa parte del fronte somalo, limitiamoci per ora ad osservare che gli ascari del generale Graziani e i dubat della frontiera protesi verso i monti di Gara Mulata che sovrastano la ferrovia, smentiscono in pieno le false affermazioni di Addis Abeba su di un preteso atteggiamento difensivo delle nostre forze somale. E' evidente che il grosso delle forze di Nasibò grava lungo la camionabile del Fasan. Siamo nell'Ogaden. Il territorio è desertico, senza risorse. Da Addis Abeba si afferma che le pioggie continuano rendendo i movimenti abissini difficili tanto sulla camionabile sopradetta come su quelle che attraversando il paese degli arussi conducono alla nostra frontiera di Mustail sullo Scebeli e a quella di Dolo sul Giuba.

Le sole forze etiopi — segnala Armando Cipolla in un giornale romano — che si muovono sono quelle legate per ragioni di comunicazioni al Sudan inglese. C'è un fatto nuovo in Etiopia che non è stato sufficentemente illustrato ed è il compimento o quasi della strada rotabile la quale partendo da Gambela sul Baro dove finisce la navigazione dei battelli inglesi che provenendo da Cartum rimontano il Nilo Bianco e il Sobat (il limpido e vorticoso Baro è una branca del Sobat), adduce ad Addis Abeba. Da tempo immemorabile gli inglesi tengono a Gambela una stazione Marconi e un forte presidio, da qualche mese delle forze sudanesi si sono insediate anche a Gore che è sulla nuova strada a più di cento chilometri da Gambela. La strada sembra ormai completamente organizzata con cantoniera e ripari per gli autocarri ogni venti chilometri. E' superfluo insistere sull'importanza strategica di questa comunicazione che mette Addis Abeba, distante 500 km. soltanto da Gambela, alla mercè britannica, almeno durante la stagione delle acque alte. In tre giorni o quattro al massimo le truppe inglesi di Gambela e di Gore possono trovarsi nella capitale etiopica.

Il difficile vettovagliamento

Non saranno mai molte quelle truppe perchè l'Inghilterra in Sudan è tutt'altro che su di un letto di rose come effettivi militari, ma oggi gli inglesi possono rifornire l'Abissinia con una facilità maggiore di quel che avveniva quando la strada Gambela-Addis Abeba, era una semplice mulattiera. Sulla strada che raccoglie le provenienze dal Gimma, dal Caffà, da tutti i paesi del bacino dell'Omo Bottego che sono il vero granaio dell'Abissinia, è in marcia Ras Ghelorciù ex ministro d'Etiopia a Parigi con un corpo formato da contingenti galla. L'importanza militare di questo corpo in movimento non sarà certamente eccessiva perchè oramai quel che l'Etiopia possiede di meglio come genti di guerra è schierato sui vari fronti. Anzi non esito ad affermare che quello di Adua che abbiamo sconfitto e disperso, possedeva indubbiamente le qualità militari più insigni, anzitutto perchè formato da tigrini che furono sempre i combattenti più temibili d'Etiopia e secondariamente perchè fornito del materiale da guerra più moderno.

La creazione della rotabile dal Baro ad Addis Abeba potrà forse consentire al Negus di aver finalmente sottomano un vettovagliamento notevole proveniente dagli antichi regni galla e anche dal Sudan. Ma non per questo sarà reso più facile al comando supremo etiopico l'irradiamento di coteste vettovaglie dal centro della capitale ai vari settori. Quello settentrionale poi e anche l'altro verso Aussa, privi in modo assoluto di comunicazioni transitabili ai mezzi rapidi, hanno tutte le probabilità di non avvantaggiare affatto dell'impegno e dello sforzo compiuto dagli inglesi per congiungere la valle del Nilo con il cuore dell'Abissinia.

Un pastore evangelico sdegnato per il contegno dei vescovi anglicani

Roma, 11

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

Energicamente stigmatizzando lo sleale e anticristiano atteggiamento dei vescovi anglicani invocanti benedizioni sull'Etiopia e sanzioni militari contro l'Italia, rinnovo la espressione di profonde attaccamento e di assoluta solidarietà alle direttive di Vostra Eccellenza. — Paride Fava, *pastore evangelico.*

I fascisti inglesi si scontrano a Londra con gli impiegati della Borsa

Berlino, 11

Il « D B N » ha da Londra che davanti alla Borsa un violento scontro è avvenuto ieri fra fascisti inglesi in uniforme e parecchie centinaia di impiegati di Borsa, fra i quali si trovavano anche numerosi agenti di Borsa. I fascisti, che mettevano in vendita il giornale del loro partito, sono stati assaliti dalla folla. Un tafferuglio generale ne è seguito, durante il quale parecchie persone sono rimaste ferite. I giornali fascisti sono stati ammucchiati nelle strade e bruciati. La folla ha attaccato pure la polizia che voleva intervenire. L'ordine è stato ristabilito poco dopo da rinforzi arrivati sul luogo.

Amenità diplomatiche

Una Legazione giapponese sarà aperta ad Addis Abeba

Tokio, 11

L'Agenzia « Rengo » apprende da fonte autorevole che il Ministro degli Esteri ha scelto Shoichi Nakajana, consigliere presso l'Ambasciata giapponese a Roma, come Ministro del Giappone in Abissinia.

Le disposizioni sono state completate e gli stanziamenti sono stati accordati sin dal febbraio scorso per la costituzione di una Legazione ad Addis Abeba dal gennaio del prossimo anno. Secondo il progetto originale Nakajana farà una visita ad Addis Abeba nella sua attuale qualità di consigliere dell'Ambasciata a Roma per preparare l'apertura della Legazione colà per il prossimo gennaio.

Nuove basi aeree militari negli Stati Uniti

Washington, 11

Il Presidente Roosevelt ha firmato la proposta di legge che autorizza la costituzione di nuove basi aeree militari in diversi punti strategici degli Stati Uniti. Basi aeronautiche sarebbero infatti stabilite nell'Alaska, nella zona settentrionale del Pacifico e sulle coste degli Stati del sud-ovest dell'Atlantico e nella regione delle Antille allo scopo di proteggere il Canalè di Panama. Nessuna base aerea è prevista per la frontiera canadese.

Crisi di salari nell'industria carbonifera inglese

Londra, 11.

L'industria del carbone si trova alla vigilia di una crisi di salari. I proprietari di miniere si sono rifiutati di accettare le domande degli operai, i quali chiedevano un aumento di salario di due scellini al giorno.

Hauptmann non si rassegna

Un manoscritto autobiografico

Trenton (New Yersey), 11.

Riccardo Hauptmann non è ancora rassegnato dopo il rigetto del suo appello ed ha consegnato un manoscritto di 218 pagine autobiografiche, da lui redatte durante la sua prigionia a Trenton.

Le due Inghilterre

L'opinione pubblica e l'ostinazione governativa - La rivista navale ad Alessandria

Londra, 11

Durante una riunione privata una quarantina di deputati conservatori hanno votato all'unanimità una mozione che chiede al Governo di assicurare l'opinione pubblica precisando che a Ginevra esso non sosterrà nè si associerà all'applicazione di sanzioni che possano condurre alla guerra. Si annuncia intanto ufficialmente che il Parlamento si riunirà il 22 ottobre.

La «Reuter» ha da Alessandria che la rivista militare annunciata da alcuni giorni si è svolta questa mattina alla presenza dell'alto commissario britannico, del primo ministro britannico e di una immensa folla di spettatori.

Si ha da Camberra che la proposta laburista che l'Australia rimanga neutrale nella vertenza italo abissina è stata respinta dalla camera dei rappresentanti con 27 voti contro 21.

Entusiasmo in Grecia per la restaurazione monarchica

Atene, 11

Durante la seduta dell'Assemblea nazionale una folla si era raccolta davanti al Parlamento. Quando il risultato della deliberazione fu comunicato alla folla, questa diede liberò corso alla sua gioia. L'esercito ed i monarchici erano particolarmente entusiasti.

Oggi tutte le strade della città sono gremite di gente che commenta vivamente gli avvenimenti e manifesta la sua adesione. Finora non si segnala alcun incidente. La capitale presenta un aspetto assolutamente normale. Le dimostrazioni si svolgono nella calma. E' stato necessario l'annuncio dei giornali perchè la popolazione conoscesse che era stata proclamata la legge marziale. Scopo principale di questo provvedimento del resto è di impedire gli eccessi di certa stampa e degli elementi estremisti e venizelisti.

Si ha da Londra che l'ex Re Giorgio di Grecia non ha ricovuto ancora alcuna comunicazione diretta da Condylis.

Alle ore 11 il Consiglio dei Ministri si è riunito sotto la presidenza del Reggente Reale Condylis ed ha deciso di rivolgere due proclami: uno alla popolazione ellenica, l'altro alla popolazione di Creta. In quest'ultimo il Governo fa appello al patriottismo della popolazione e esprime la convinzione che essa accetterà le decisioni dell'Assemblea nazionale relative all'abolizione del regimo repubblicano.

Condylis e Theotochis hanno visitato il Presidente della Repubblica Zaimis e lo hanno ringraziato per i servizi resi alla Patria.

Treno che precipita in un burrone

Due morti e numerosi feriti

Oslo, 11

Sulla linea ferroviaria del Randfiord, tra Geithub e Amot, la locomotiva ed il bagagliaio di un treno sono deviati ieri, precipitando in un burrone. Il macchinista è rimasto ucciso sul colpo ed il fuochista, avendo riportate gravi scottature, è deceduto poco dopo. Parecchi viaggiatori sono rimasti feriti gravemente. L'accidente è attribuito alle piogge torrenziali di questi ultimi giorni che hanno danneggiato la scarpata della linea.

La furia di una tempesta asporta il tetto di una casa

Parecchie persone ferite

Brunswick, 11

Una violenta tempesta che ha imperversato ieri sulla località di Hamtheim, in prossimità di Brunswick, ha asportato la metà del tetto di un fabbricuto della lunghezza di un centinaio di metri, lanciandolo contro uno stabile vicino. Parecchie persone sono rimaste gravemente ferite, fra cui sei operai che hanno dovuto essere trasportati in un ospedale.

IN BREVE

ESTERO

Provvedimenti militari si stanno prendendo in Turchia in contrasto con le recenti smentite: il Governo turco ha ordinato la sospensione di tutti i congedi delle truppe di terra e di mare.

L'ordine pubblico è migliorato in Spagna, tanto che il Governo ha deciso di abrogare lo «stato di eccezione» in 26 province, mantenendo lo «stato d'allarme» in undici e lo «stato di prevenzione» in 13.

E' stata investita da un treno, in prossimità di Naom (Buenos Aires) un'autovettura. Tutte le dieci persone che erano sul veicolo sono rimaste uccise.

L'esplosione di una bombola di ossigeno in un grande stabilimento di Saint Nazaire, che lavora attualmente alla fabbricazione di caldaie destinate alla corazzata «Strasburgo», ha causato tre morti e cinque feriti gravi.

E' stato arrestato l'assassino del Governatore civile di Teleriffa. Si tratta di un giovane originario di Teleriffa, il nome del quale viene tenuto segreto.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'11 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.—	70.45
Pr. Conv.	67.75	68.30
Obbl. Ven. 3.50	79.50	79.50
B. T. 1940	93.—	94.50
B. T. 1941	93.—	94.50
B. T. 1943	82.50	85.—
B. d'Italia	—	1375.—
Assicur. Generali	3800.—	—
Assicurat. Ital.	455.—	—
Riun. A.	1597.50	—
Flu. B.	1492.50	—
Cosulich	13.50	—
Cascami Seta	—	265.—
Snia Viscosa	—	282.—
Fiat	—	306.—
Edison	234.—	232.—
Soc. Adr. Elettr.	—	147.—
Terni	196.—	189.—
Francia	81.10	81.10
Londra	60.40	60.40
Svizzera	400.50	400.50
New York	12.33	12.53
Berlino	—	493.58
Belgio	—	207.75
Spagna	—	168.25
Praga	—	51.—

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell'11 ottobre:

I.R.I. Serie Stet 4%	515.—	515.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	418.—	418.—
» » Elfer 4.50%	420.50	421.50
Pubblica utilità 6%	439.50	442.—
» » 5, tel. 6%	448.—	446.—
Credito Navale 6.50%	456.—	455.50
Edison em. 1931 6%	450.50	449.—
Emiliana 6%	437.—	436.—
Meridionale di El. 6%	447.—	445.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	421.50	421.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i prezzi all'ingrosso praticati ieri:

Frumento Friulano: fino, peso specifico 79 al q.le da lire 112 a 113. Andamento del mercato: sostenuto.

Granone Friulano: giallo grosso friulano, a stagione al q.le da lire 78 a 82; id. colorito, id. da 80 a 82; bianco dente, id. da 78 a 82; bianco escluso dente, id. da 80 a 82; giallo colorito essiccato da 87 a 88; bianco, escluso dente, id. da 87 a 88 (tutti parità Udine).

Granone estero: inquotato; jugoslavo parità Udine: pannocchie bianco dente al q.le da 48 a 49; pannocchie giallo grosso da 48 a 50; pannocchie giallo colorito da 52 a 55 Andamento del mercato: sostenuto

Segala al q.le da lire 90 a 91; orzo da 95 a 103. Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori a 100 quintali. Andamento del mercato: calmo.

Farine nazionali: farina tipo 00 al q.le a lire 164; id. tipo 0 a 151; id. tipo 1 a 147; id. tipo 2 a 140; granito 0 per pastificazione da 159 a 161. Andamento del mercato: sostenuto.

Crusca al q.le a lire 62; cruschello a 61; tritello 68. Andamento del mercato: calmo.

Farine di granoturco: farine di granoturco lusso speciale gialla al q.le a lire 105; id. id. bianca a 105; id. gialla tipo fine da 102 a 103; id. bianca fine da 102 a 103; id. comune gialla da 99 a 100; id. comune gialla da 99 a 100; cruscone di granoturco da 64 a 68. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Riso nazionale: riso originario camolino extra al q.le da lire 141 a 143; id. brillato da 143 a 144; maratello extra da 150 a 152; gigante da 150 a 152. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: aumentato.

A S. DANIELE

Frumento al q.le da L. 110 a 120 — Granoturco da 82 a 86 — Avena da 85 a 90 — Suini da ingrasso al q.le da L. 270 a 300 — id. di allevamento per capo da L. 45 a 90 — id. da latte per capo da 10 a 25 — Galline al Kg. da L. 4.80 a 5 — Polli da 5 a 5.20 — Tacchini da 3.50 a 3.70 — Oche da 2 a 2.40 — Formaggi al Kg. da L. 5 a 7.50 — Patate al q.le da L. 35 a 45. Andamento del mercato: buono con concorso di gente. In aumento; frumento, galline e polli; granoturco e suini da allevamento in diminuzione. Suini entrati 696.

FALLIMENTI

Udine.

Guido Sgobino, officina meccanica. Sentenza 1. corrente. Giudice delegato dott. Santomaso; curatore avv. Berghinz — Termini: presentazione titoli di credito fino al 30 ottobre, chiusura del processo di verifica al 12 novembre. — Estremi del bilancio: attivo lire 3 mila, passivo lire 40 mila.

Udine.

Matteo Primus, negozio di coloniali. Sentenza 9 ottobre. Giudice delegato dott. Santomaso; curatore rag. Albini. Termini: presentazione dei titoli di credito al 9 novembre, chiusura del processo di verifica al 25 dello stesso mese. Estremi del bilancio: attivo lire 14.970 — passivo lire 21.548.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Il saluto al Comandante della Divisione Celere

Il Segretario Federale ha, ieri, portato il saluto delle Camicie Nere Friulane al Generale Principe Mario Caracciolo nuovo Comandante della Divisione Celere «Eugenio di Savoia».

Visita del nuovo Questore

Il Segretario Federale ha ricevuto il comm. Antonio Gorgone, nuovo Questore di Udine.

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Federale ha restituito la visita.

Fasci Giovanili di Combattimento

I corsi premilitari specializzati

I giovani delle classi 1915 e 1916 iscritti ai corsi di specializzazione dei Fasci Giovanili di Combattimento sono comandati a presentarsi presso le rispettive sedi di riunione per le ore 14.30 di oggi per l'istruzione premilitare specializzata.

I giovani dovranno adunarsi nelle seguenti sedi:

Corso Radiotelegrafisti: *Casa del Littorio;*

Corso di Equitazione: *Dopolavoro del III Gruppo Rionale, via Cividale n. 31;*

Corso Allievi Graduati: *III Gruppo Rionale: Viale Trieste 74;*

Corso Mitraglieri: *I° Gruppo Rionale: Via Paolo Sarpi, 12;*

Corso Trasmettitori: *IV° Gruppo Rionale: Via C. Percoto;*

Corso Motociclisti: *IV Gruppo Rionale: Via C. Percoto;*

Corso Aiutanti di Sanità: *III Gruppo Rionale: Viale Trieste n. 74.*

Corso Automobilisti: *II° Gruppo Rionale: Viale della Vittoria.*

Saranno presi provvedimenti a carico degli inadempienti.

La ripresa dei corsi di preparazione politica per i giovani

Ieri nella sala del Littorio sono state riprese le lezioni ai Corsi di preparazione politica per i giovani.

Alle ore 18 il prof. Carmelo Favazza ha tenuto la prima lezione sul tema: «Politica estera» delineando i principii fondamentali cui è ispirata la politica fascista con gli Stati esteri.

La seconda lezione aveva per tema la politica demografica ed è stata svolta dal dott. Giovanni Accordini, che ha esaminato il problema nelle sue linee generali.

11.a Legione «Dicat»

Istruzione premilitare

Oggi per le ore 15 tutte le Camicie nere delle classi premilitari 1915-16, dovranno trovarsi alla caserma Valvason per la consueta istruzione. Si ricorda che contro gli assenti ingiustificati sarà provveduto alla loro espulsione dalla Milizia ed alla denuncia alla competente autorità per infrazione alla legge sull'obbligatorietà dell'istruzione premiliture. Uniforme ordinaria.

Opera Nazionale Balilla

Nomine

L'Ufficio Stampa comunica che con deliberazione in data di ieri il camerata Guglielmo Salon, commissario straordinario della Opera Balilla di Paluzza cessa dalla carica suddetta per assumere quella di presidente del comitato stesso.

Con deliberazione in data 9 ottobre la presidenza provinciale ha nominato Bruno Borghi presidente del comitato comunale di Bordano.

Treni popolari sulla tramvia di S. Daniele

Per agevolare l'affluenza del pubblico a San Daniele in occasione delle festività che si svolgeranno colà domani e che comprendono la Pesca di beneficenza, la mostra della moda, corse ciclistiche, gare di calcio, gare di bocce e festival, la tramvia di San Daniele oltre i treni ordinari e festivi, effettuerà due treni popolari con biglietti a tariffa speciale ridottissima di lire 3 andata e ritorno, in partenza da Udine alle ore 14 e alle ore 15 valevoli per il ritorno con qualunque treno.

Oltre al treno serale festivo in partenza dalla stazione di San Daniele alle ore 21.15 sarà effettuato nella notte un treno speciale in partenza da San Daniele alle ore 0.30. Da tutte le stazioni della linea a San Daniele sarà adottata la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata e la solita facilitazione del 50 per cento sarà valida nel pomeriggio da Udine per tutte le altre stazioni della linea.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.40 — 12 — 14 speciale — 15 festivo — 17 Diretto — 19.30 festivo.

Partenze da San Daniele ore: 6.25 — 7.50 Diretto — 13.45 festivo — 16.45 — 18.20 — 21.15 festivo — 0.30 speciale.

Dal Bollettino Militare

Movimento di ufficiali superiori del Presidio di Udine

Il Bollettino Militare, tra gli altri movimenti, reca i seguenti che riguardano Comandi o Corpi del nostro Presidio:

Tenenti colonnelli: Carlino, capo di S. M. del 3° Comando superiore Alpino «Julio» è incaricato del comando del 3° Artiglieria Alpina — Ulrich, assegnato al comando del dipartimento marittimo dell'alto Adriatico, è nominato capo di S. M. del 3° Comando superiore Alpino «Julio» — Scrugli, del 2° Fanteria «Re» è destinato al comando di un reggimento chimico — Lomaglio comandante il 3° Gruppo Squadroni del «Piemonte Reale» è incaricato del comando dei cavalleggeri «Novara»; a Verona — Rocca incaricato comando 11° Genio è promosso colonnello e nominato comandante 11° Genio — Acquarone del comando del Genio di Corpo d'Armata di Udine è incaricato delle funzioni di capo ufficio fortificazioni del Corpo d'Armata di Torino.

In Castello

Tre opere della Quadriennale alla Galleria Marangoni

Fra le cose artistiche d'interesse cittadino segnaliamo con piacere l'apporto che la commissione per il museo Civico ha dato in quest'anno alla Galleria Marangoni d'arte moderna con l'acquisto di tre notevoli opere alla 2.a Quadriennale d'Arte nazionale di Roma.

Le opere, significative per il loro carattere di pittura nettamente moderna, aumentano l'ingente materiale della Galleria, e con queste può quasi dirsi già formato un interessante nucleo di quadri, che segnano decisamente il carattere dell'arte rinnovatasi in questo settimo lustro di secolo.

Le nuove opere che da ieri figurano esposte alla Marangoni portano per titolo «Maternità» — «Siesta» — «Piazza di Saltri», e sono dovute rispettivamente ai pennelli di Bruno Saetti, Orazio Orazi, e Leonardo Filippi Spaventa.

Artisti giovanissimi questi, di affermata rinomanza per essere stati invitati alle maggiori esposizioni nazionali ed estere.

Nella nostra breve visita abbiamo notato il nuovo coordinamento dato alle opere secondo tendenza o per meglio dire secondo il periodo storico-artistico che ha dato vita e carattere alle opere stesse quantunque, causa evidente il limite dello spazio, la mole delle opere, e la luce non s'abbia ottenuta quella distinzione nei desideri, atta a facilitare la comprensione d'esse.

Questo riassettamento, che ci mostra ancora le sale sature di quadri, da quanto abbiamo inteso, possiamo chiamarlo provvisorio in quanto le opere della Galleria sono destinate ad aumentare, mercè i fondi del lascito Marangoni, e quindi a subire continui spostamenti.

Quanto s'è fatto va bene; però sarebbe necessario, se si vuole curare le esigenze della moderna museografia, sveltire, alleggerire, dare visibilità, e un più ampio respiro alle opere esposte sia pure nella magnifica cornice architettonica del cinquecentesco palazzo. Non dubitiamo che il problema in qualche maniera sarà risolto dalla Commissione per il Museo Civico che con tanto interesse cura il nostro grande patrimonio artistico.

La Mostra d'arte ispirata alla vita agreste s'inaugura oggi

Questa sera alle 17.30, nella sala dell'Ajace della Loggia del Lionello, sarà inaugurata la I.a Mostra di arte ispirata alla vita agreste. Apposito Comitato ordinatore ha raccolto circa 180 opere di pittura, scultura, bianco-nero e d'arte decorativa.

A questa singolare manifestazione, che tanto degnamente conclude la I.a Mostra Corporativa della pollicoltura e coniglicoltura svoltasi fra i più lusinghieri consensi della critica e del pubblico, hanno aderito tra gli altri, Tita Marzuttini, Tullio Silvestri, Marcelliano Canciani e Marco D'Avanzo.

All'inaugurazione presenzieranno le autorità; la mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 28 ottobre.

La corsa dei milioni

Treni speciali per Merano

In seguito a richiesta di S. E. Starace presidente della S. I. O., il Ministro delle Comunicazioni ha concesso che per i giorni 12, 20 e 27 ottobre siano istituiti dei treni speciali per Merano aventi ciascuno di essi le tre classi in uso in tutti i treni ordinari.

Per ognuno dei tre giorni anzidetti partirà un treno speciale da Venezia. E' concessa la massima riduzione.

Concerto della Banda Milizia Dicat

Oggi, in piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22, la Banda dell'11 Legione Milizia Dicat, terrà un concerto svolgendo il seguente programma:

Rossini: Mosè, marcia — Rossini: Mosè, preghiera — Verdi: Rigoletto, sunto atto 2.o — Wagner: Lohengrin, impressioni atto 2.o — Mercadante: Schiava saracena, sinfonia.

L'anniversario della scoperta dell'America

Si compiono oggi 443 anni da quando un grande italiano, Cristoforo Colombo, veleggiando con tre caravelle, scopriva il nuovo mondo: l'America.

A questa gloria italiana si volge oggi il pensiero dei connazionali e di tutto il mondo civile, fatta eccezione per i societari.

La storica data è considerata festa nazionale e gli edifici pubblici saranno imbandierati e, a sera illuminati.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria di Elvira De Nardo: dott. ing. Enrico Del Fabro e famiglia lire 25; famiglia Bonora lire 50; famiglia Barei Volpati di Tolmezzo lire 10.

Il Segretario Federale ringrazia.

Corsi di puericultura per levatrici all'Istituto di Maternità

Anche quest'anno, col 1 ottobre ha avuto inizio presso la Scuola di Ostetricia un corso di puericoltura prenatale e postnatale, promosso dalla Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Questo corso d'istruzione con cui s'intende diffondere, a mezzo delle levatrici, tra le madri, le norme necessarie per condurre a buon termine, e nelle migliori condizioni possibili, la gestazione, e per assicurare ai bambini, dopo la nascita, le cure appropriate per un razionale allevamento, è della massima importanza e risponde in pieno alle finalità del Regime per l'incremento demografico.

L'autorità prefettizia, con sua circolare, ha disposto che i Podestà debbano non solo favorire in tutti i modi le iscrizioni delle levatrici condotte concedendo loro il necessario permesso, ma anche fare opera di persuasione, ed occorrendo anche di pressione, perchè si iscrivano al corso, specialmente con quelle levatrici, che per essere diplomate già da molti anni, maggiormente hanno bisogno di rinnovare le loro cognizioni ed aggiornare la loro cultura, nei riguardi della puericoltura e dell'ostetricia, frequentando l'Istituto di Maternità.

Norme di circolazione per autocarri e autotreni

Abbiamo da Roma:

I proprietari degli autocarri e degli autotreni adibiti al trasporto di merci sia proprie che di terzi debbono applicare entro il 27 ottobre corrente su ciascun automezzo un disco contrassegno in color viola apposto in modo visibile sul parabrise e che serve a dimostrare agli organi di vigilanza che i proprietari stessi hanno presentato la domanda e i documenti prescritti dalla legge 20 giugno XIII N. 1349. Tali dischi saranno distribuiti dai circoli ferroviari di ispezione competenti all'atto della presentazione della domanda.

Entro la stessa data del 27 ottobre tutti gli autoveicoli per trasporto merci debbono portare tanto sul radiatore quanto sulla parte posteriore dell'automezzo o del rimorchio uno striscione diagonale in vernice nei colori prescritti dalla legge suddetta. Qualora dopo tale data circolassero autoveicoli non muniti dei due contrassegni suddetti i proprietari di essi potrebbero incorrere in gravi contravvenzioni ed eventualmente nel ritiro della patente della circolazione.

Cronaca minima

La frattura dell'omero sinistro riportava ieri cadendo accidentalmente, lo zoccolaio Gaetano Merolo d'anni 45. E' stato accolto all'ospedale guaribile in una quarantina di giorni.

Per truffa è stato denunciato certo Luigi Pedegani d'anni 35 di Piacenza: Egli, qui di passaggio, si era fatto consegnare da Luigi Dri di via Tricesimo, 150 lire per il disbrigo di una pratica, della quale invece non si occupò affatto.

Quale complice nel furto di una caldaia di rame in danno di Bruno Rizzi — di cui abbiamo ieri dato notizia — è stato denunciato tale Mario Plasenzotti.

Atti innominabili avrebbe commesso Settimio Driussi d'anni 51 di via Torino, in danno d'una bambina decenne di via Tarcento. Egli è stato arrestato e passato alle carceri.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«I morosi senza basi» di Gino Rocca

Come di tutti i lavori di Gino Rocca anche questa commedia è basata sul sentimento e su un gioco di romanticismo che ha il sapore di un lamento d'anima.

La commedia, l'ultima in ordine di tempo dell'autore, è sorta per il teatro italiano col titolo: «Tutto» ed è stata ridotta con ottimo adattamento al teatro dialettale; e nel teatro dialettale prende subito posto accanto a «Se no i xe mati no li volemo» della quale è un po' sorella. Sorella nell'intimo tormento, nello svolgimento pensoso, nella pienezza dei concetti e nella distribuzione tecnica. Non che io voglia farne un paragone, chè i termini sono troppo dissimili, ma trovo che questi due lavori si avvicinano nella sostanza se non nella forma.

Un amore puro, devoto, incondizionato, un'amore di dedizione ma senza speranza, unisce idealmente Gallini alla Contessa Baldanzi; il paese maligna, li crede amanti e questo vieta all'arricchito salumiere Landi di permettere che il figlio sposi la contessina Adriana. Gallini cerca di persuadere il vecchio Landi e questi acconsente solo al patto che il presunto amante lasci per sempre il paese. Gallini che si era spogliato di tutto il suo avere per salvare il patrimonio della contessa — ella lo ignora — e che ama paternamente Adriana, e che vede in quella unione tutta la felicità della giovane, accetta pur sapendo che allontanarsi dal paese per lui significa non saper come vivere.

Nel giorno del matrimonio però non può rimanere lontano e si ripresenta alla contessa — non visto — in cerca di un sorriso, di una parola, di un conforto ma la paura di essere scorti e la falsa interpretazione che lei dà alla visita fa dell'incontro quasi un addio.

I tre atti corrono portati con una sicurezza scenica perfetta. Il disegno dei caratteri e dei sentimenti è vivo e reale in ogni esplicazione ed in ogni momento.

L'interpretazione della Compagnia Micheluzzi è stata superiore all'attesa; meglio di come ci è apparso ieri sera un complesso dialettale non può rendere. Micheluzzi ha saputo trovare tutta la gamma dei suoi sentimenti nella figura del Gallini, dolce e rassegnato nei colloqui con la contessa, deciso e sicuro nel bellissimo incontro con il vecchio Landi che Dio dà ha caratterizzato di una freddezza e di una impassibilità allontananti. La signora Seglin è stata signorilmente padrona nel difficile ruolo della contessa Baldanzi.

Molti gli applausi ad ogni atto. Questa sera «I soldi al fresco» di Testoni in onore di Micheluzzi.

pi-va

STATO CIVILE DI UDINE

11 Ottobre 1935 XIII

Nati:	4
Morti:	3
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Piras Vittorio di Giovanni — Tomat Gian Carlo di Mario — Tomat Gian Franco di Mario — Cosolini Angelo di Antonio.

Morti

Del Fabbro Diego di Gio Batta di anni 2 — Del Forno Vittoria fu Francesco di anni 68 casalinga — Bortolotti Pierina di Santo di anni 21 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Finotto Bruno impiegato con Pilotti Maddalena impiegata — Comuzzi Gaetano ricamatore con Zuttioni Maria casalinga — Ballico Pietro agente P. S. con Del Zotto Eleonora casalinga — Miani Luciano elettrotecnico con Strukel Maria sarta — Passon Gino sergente aeronautica con Girelli Virginia casalinga.

Cronaca mesta

Funebri De Nardo

Si sono svolti ieri mattina i funerali della compianta signora Elvira Barel ved. De Nardo, spentasi a settant'anni, profondamente rimpianta, particolarmente nella classe magistrale cui per un quarantennio ella fu esempio di saggezza nell'assolvimento della propria missione. Attorno alla salma, oltre ai figli Cent. ing. Giuseppe e prof. dott. Luigi, ed ai congiunti, s'erano raccolte molte colleghe e amiche dell'estinta, amici e conoscenti di famiglia.

Alle ore 10 il corteo si è mosso dall'Ospedale Civile; sulla bara posavano i fiori dei figli e dei nipoti; una corona di fiori freschi aveva inviato anche la famiglia dell'ing. Del Fabbro. Ai cordoni c'erano le signore: Anna Comparatto, Matilde Merluzzi, Maria Blasoni, Anna Piccoli. Nel corteo degli accompagnatori, il Vice Podestà di Udine, il Podestà ed il Segretario del Fascio di Pavia di Udine con la bandiera di quel Comune e con il gagliadetto del Fascio scortati da larga rappresentanza. Era pure rappresentata la scuola di Lauzacco, dove per oltre quarant'anni l'estinta è stata insegnante.

Le esequie hanno avuto svolgimento nella chiesa di San Francesco con musica e canto da parte di numerosi Servi di Maria.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza dell'11 ottobre XIII — Una evasione dalle carceri di Tarcento

Il mattino del 18 aprile scorso, tale Angelo Cragnolini d'anni 35 da Campolessa di Gemona, detenuto presso le carceri mandamentali di Tarcento per espiazione di pena, approfittando della momentanea assenza del custode Virgilio Zamboni d'anni 27, riusciva ad evadere Dopo alcuni giorni, era però riacciuffato dai Carabinieri. Ieri il Tribunale lo ha giudicato assieme allo Zamboni responsabile di avere favorito la evasione per negligenza nella sorveglianza. Il Cragnolini è condannato a 3 mesi di reclusione, lo Zamboni a 1000 lire di multa, accordandosi a quest'ultimo la sospensione condizionale della pena. (Dif.: avv. Turco).

Un ladro mattiniero

La mattina del 12 luglio scorso, verso le ore 5.15, la cameriera del medico dott. Federico Cantarutti, avvertiva rumori provenienti dalle scale. Alzatasi dal letto si affacciava sul pianerottolo e nella semioscurità intravvedeva una persona fuggire lestamente giù per le scale. La rincorse, ma invano; poco dopo constatava che il mattiniero e indesiderato visitatore, introdottosi cautamente nella camera del dottore, mentre questi dormiva, era riuscito a rubargli 500 lire in biglietti da cento che erano nelle tasche dei pantaloni. Inoltre il ladro si appropriava di 100 lire di proprietà della domestica. Le indagini della R. Questura, accertavano che l'audace mariuolo era tale Giuseppe Antonutto d'anni 29 di via San Lazzaro, il quale veniva subito arrestato. Egli, pur ammettendo di essere transitato in quella mattina ed in quell'ora per via Liruti — ov'è l'abitazione del dott. Cantarutti — ha negato d'aver commesso il furto. E' stato però — considerati anche i suoi poco buoni precedenti — ritenuto responsabile, e condannato a 4 anni, 6 mesi di reclusione e 3000 lire di multa nonchè alla libertà vigilata. (Dif.: avv. Turco).

Un.... pugnace creditore che voleva far giustizia da se

Il trentenne Antonio Contatto da Fiume Veneto, in seguito ad una questione sorta per un credito di 33 lire, la sera del 22 maggio scorso sferrava al debitore, il compaesano Giovanni Danieli, un pugno all'occhio sinistro causandogli una lesione guarita in 36 giorni con indebolimento dell'organo visivo. Il Tribunale, per lesioni personali gravi, ha condannato il Contatto a 3 anni di reclusione. (Dif.: avv. Bertaccioli).

Penombre

Celso Fasan d'anni 20 da Orgnano, ritenuto colpevole di atti innominabili in danno di una bambina undicenne, è stato condannato a due anni e tre mesi di reclusione. Il processo si è svolto a porte chiuse. (Dif.: avv. Turco).

IL GIORNO

Calendario

12 ottobre, sabato (285-81).

S. Donnina, uccisa per la fede in Licia durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano. - Ss. Felice e Cipriano, vescovi africani, che nella persecuzione vandalica sotto Unnerico, re ariano, insieme a quasi cinquemila sacerdoti e fedeli, furono spinti nel deserto, dove morirono per gli stenti ed i supplizi, a cui furono barbaramente sottoposti.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6,36; tramonta a ore 17,43; luna piena oggi.

Ricorrenze storiche

Anniversario della scoperta dell'America (1492).

1849. — La salma di Carlo Alberto giunge a Torino ed è esposta nella Cattedrale.

1860. — Vittorio Emanuele II riceve il generale Cialdini ed una deputazione napoletana che sollecita la sua entrata nella città partenopea.

1911. — Il gen. Caneva sbarca con nuovo contingente di 16 mila uomini a Tripoli. Proclama del Governatore alle popolazioni della Tripolitania e Cirenaica.

1922. — Mussolini nomina il Quadrumvirato che al momento dell'azione rivoluzionaria dovrà assumere ogni potere.

Fiere e mercati

Cividale, Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 11 ottobre: temperatura massima 22.2; minima 13.8.

* * *

Situazione barica: Area di bassa pressione sull'Europa settentrionale con profondo centro ciclonico sulla media Norvegia (726 mm.), alta pressione sul rimanente d'Europa con area di massimo sul bacino mediterraneo intorno a 778 mm.

Previsioni: Tendenza generale del tempo, pressochè stazionaria. Cielo nuvoloso e nebbioso sull'alta Italia, generalmente poco nuvoloso con formazioni nebbiose lungo le coste al mattino sul rimanente. Venti deboli o moderati tra ponente e maestro, brezze normali, temperatura stazionaria. Mare da poco mosso a mosso.

La radio

Ore 20,50: «Stabat Mater», di G. B. Pergolesi e «Il giudizio universale», oratorio di L. Perosi. Gruppo Roma. — Ore 21,30: «Il sistema di Anacleto», tragedia comica di G. Tonelli, Palermo.

Stazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20,10: Breslavia; 21: Bruxelles I; 21,30: Parigi P.T.T.; 22,15: Lussemburgo. — *Concerti variati.* Ore 19: Monte Ceneri; 19 e 15: Madona; 20,30: Sottens; 20,45: Droitwich; 20,55: Hilversum II; 121,15: Madrid; 21,45: Marsiglia; 22,10: Vienna. — *Opere.* Ore 17.25: Mosca II; 21,45: Radio Parigi; 22,15: Midland Regional; 22,30: London Regional. — *Operette.* Ore 20: Bratislava. — *Commedie.* Ore 21,30: Bruxelles I; Parigi T. E.; Bordeaux Lafayette; Lilla. — *Musica da ballo.* Ore 20: Bucarest; 20,10: Colonia; Oslo; 20,15: Francoforte; 20,35: Kalundborg; 20,45: Hilversum I; 21: Barcellona;S toccolma; 21,15: Lahti; 21,50: Beromuenster; 22: Parigi P. P.; 22,25: Algeri; 22.30: Kosice; 22,50: Budapest; Vienna; 23: Koenigswusterhausen; Lisbona; 23,40: Strasburgo; 24: Bruxelles, Droitwich. — *Varie.* Ore 20: Belgrado; 20,10: Vienna; 20,30: Barcellona; Budapest.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta asciutta; bistecche in tegame; contorni.

Si ferisce ad un braccio per scansare un'automobile

Il fabbro Ermenegildo D'Agostini d'anni 53 di via Cussignacco, per scansare un'automobile sopraggiuntagli inaspettatamente al fianco mentre si accingeva ad attraversare una via cittadina del centro, inciampava in un ciottolo e cadeva a terra.

Riportava una ferita al gomito sinistro, giudicata guaribile all'ospedale civile in una quindicina di giorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria dell'avv. Vittorio Nussi: famiglia Forster lire 20.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Elvira De Nardo: Nina Fumis lire 20.

La gita dei bersaglieri

La Sezione Bersaglieri — come abbiamo comunicato — ha indetto per domani 13 corrente una gita ciclistica sino a Martignacco con puntata a Moruzzo e S. Margherita. Ci sarà la fanfara.

I bersaglieri si trovino quindi domani — in divisa e muniti di bicicletta — alle ore 13 in sede (Piazza XX settembre).

Il ladro nascosto

Mille lire rubate in un negozio di via Pracchiuso

L'altra notte, un audace mariuolo, riuscito a nascondersi nel negozio di pane e generi affini di Teonesto Bartolomei, sito in via Pracchiuso, ha avuto modo di rovistare nei cassetti del banco di vendita e di racimolare così, in spezzati d'argento, nichelio e rame, oltre un migliaio di lire. Compiuta l'impresa gli è riuscito facile aprire la porta d'ingresso ed allontanarsi senza esser visto. Il furto è stato constatato al mattino seguente dalla moglie del sig. Bartolomei.

ECHI DI CRONACA

Il Varietà del Cecchini. Enorme consenso e travolgente entusiasmo ha prodotto il varietà presentato ieri al Cecchini; la «Troupe Lopezitos» nei suoi molteplici numeri di attrazioni virtuosi e di trovate comiche, in canti e danze sia d'assieme che isolati, tutti artisti evocati ripetutamente alla ribalta. Lo spettacolo di varietà viene replicato ancora oggi e domani, unimente alla novità cinematografica: «Il fiore delle Haway» indiavolata e turbinosa operetta di Abraham con interpreti Martha Eggerth e Ivan Petrovich.

«Le camelie» all'Impero. — Continuato successo di pubblico e di critica alle visioni del capolavoro recentemente presentato al Festival di Venezia: «La signora delle camelie». Il romanzo immortale di A. Dumas, la musica sublime di G. Verdi sono sempre fresche per prendere la nostra anima e trasportarci nella appassionata vicenda, che l'arte interpretativa di Ivonne Printemps, ha reso inarrivabile. Ancora oggi e per l'ultimo giorno alle gentili signore munite di biglietto distinto verrà dato in omaggio una splendida camelia confezionata da una casa di mode torinese.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Micheluzzi)

I soldi al fresco. - Commedia brillantissima in 3 atti di Alfredo Testoni. - Ore 21.15.

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). Allo schermo: *«Il fiore delle Haway»*. Brillante operetta di Abraham con Martha Eggerth. Sulle scene: *«Troupe Varietà Lopezitos»* Canto, danze, Varie rid. - Ore 17.

Eden

Rumba, la danza dell'amore - Novità Paramount con Carole Lombard, George Raft, Creola Margo. Passione e dramma in ambiente esotico di fascino irresistibile. Ore 17.

Impero

La signora delle camelie. - Capolavoro presentato al Festival di Venezia, tratto dal romanzo di A. Dumas, interpretato da Ivonne Printemps. Musica di «Traviata» del Verdi. Ore 17.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CERVIGNANO

La riapertura della Scuola di disegno professionale

Con lunedì 14 p. v. saranno aperte le iscrizioni ai quattro corsi della Scuola serale di Disegno Professionale. Dette iscrizioni saranno ricevute nell'edificio Scolastico di via Roma dagli insegnanti incaricati dalle ore 18 alle 20 durante tutta la settimana entrante. L'inscrizione è gratuita come pure gratuitamente è fornito agli allievi, dalla Scuola stessa, tutto il materiale scolastico necessario. E' opportuno qui rammentare che sono obbligati per legge a frequentare detta Scuola tutti gli apprendisti operai e artigiani residenti nel Comune di Cervignano e frazioni di Muscoli-Strassoldo e Scodovacca che abbiano almeno 14 anni di età o che abbiano assolto le Scuole elementari.

Negli anni scorsi abbiamo potuto constatare l'utilità e l'efficacia dell'insegnamento svolto nella Scuola che va a tutto vantaggio dei giovani operai che la frequentano, poichè vengono preparati e perfezionati in un ramo difficile e necessario del loro mestiere, cioè quello grafico. E che tale insegnamento sia necessario agli operai è stato anche recentemente dimostrato e confermato dal fatto che il Cantiere Navale di Monfalcone richiede per prima cosa all'atto di assunzione degli operai l'attestato di licenza di una Scuola di Disegno Professionale

Anche quest'anno, con pieno gradimento del Consorzio Provinciale per l'istruzione Tecnica di Udine, a dirigere la Scuola è stato riconfermato il geom. Giuseppe Zannoner, che insegnerà il disegno professionale, e che sarà coadiuvato dal prof. De Rose che insegnerà il disegno geometrico e dal maestro Epifani, insegnante di matematica, contabilità e cultura generale.

Siamo certi che anche quest'anno la Scuola serale di Disegno Professionale otterrà un esito lusinghiero come negli scorsi anni.

Per gli operai dell'industria

Il delegato di Zona per gli operai dell'Industria comunica che oggi alle ore 15.30 sarà tenuta, nella sede dell'edificio scolastico di Porpetto, l'assemblea dei lavoratori dell'Industria. Domani 13 ottobre in Palmanova, nella sala del Comune, sarà pure tenuta un'assemblea di operai dipendenti dell'Industria con l'intervento del Segretario dell'Unione.

Tutti gli operai addetti all'industria sono invitati ad intervenire.

Alla "P. Zorutti"

La Direzione della Società «P. Zorutti» comunica che con domenica 6 corrente avranno inizio i tradizionali festini famigliari. Le danze, che saranno accompagnate da una scelta orchestrina con moderno repertorio di ballabili, si svolgeranno nei signorili ambienti della Sede Sociale in via Roma dalle ore 17 alle ore 20.30. All'ingresso sarà richiesto l'invito personale.

Corso di puericoltura

Per iniziativa della Fiduciaria del numeroso gruppo Giovani fasciste, lunedì 14 c. m. avrà inizio un corso di puericoltura che sarà tenuto dal C. M. Medico dell'Opera Balilla dottor Bertrandi nella sede della Società «P. Zorutti». Il Corso stesso si terrà ogni lunedì e venerdì della settimana con inizio alle ore 20.30 precise. Tutte le Giovani fasciste sono invitate a partecipare al Corso in parola come pure sono invitate le Donne fasciste e tutte le signore che dal corso stesso potranno trarre utili insegnamenti.

Chiusura di transito

Il Municipio ci comunica che con oggi il passaggio livello sito in via Gorizia rimarrà chiuso per alcuni giorni al traffico.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Guglielmo Sarcinelli fu Antonio, alle dipendenze delle Distillerie Italiane, era intento a battere del carbone per l'alimentazione dei forni allorchè una scheggia di questo lo colpiva all'occhio destro, conficcandovisi. Il Sarcinelli guarirà in 10-15 giorni s. c.

LATISANA

Funebri Zuzzi

Dopo una lunga e penosa malattia decedeva a Milano il cav. Zaccaria Zuzzi, strappato all'affetto dei suoi cari all'età di 59 anni. La salma, giunta nel pomeriggio di giovedì, è stata vegliata per tutta la notte da fascisti e militi. Ieri, in forma solenne ed imponente, si sono svolti i funerali. Tra i presenti abbiamo notato, il Segretario del Fascio, il Podestà, il presidente del Consorzio di Bonifica, il Segretario Comunale con il personale intero del Municipio, il comandante il Battaglione San Marco della Milizia, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, la segretaria del Fascio femminile, il direttore del Consorzio di bonifica, i direttori della Banca di Novara, Cassa di Risparmio, della M. P. Cooperativa, della Banca del Friuli, della Banca del Veneto, il presidente della Sezione Combattenti, rappresentanze dell'associazione Famiglie dei Caduti, dell'impresa ing. Ronza, dell'amministrazione Cavarzerani, della Sezione Carabinieri in congedo.

Alle ore 10.30 si è formato il corteo dinanzi alla villa. Esso era aperto dai piccoli dell'Asilo infantile, dalle organizzazioni del Regime con fiamme e gagliardetti, da moltissime corone, tra le quali abbiamo notato quelle inviate dalla Banca Cooperativa, dai mezzadri, dai dipendenti, dai nipoti De Buoi, Gazzola, Zuzzi, dal Consorzio Bonifiche di Ligugnana. Il clero precedeva il feretro, sul quale posava una corona dei figli.

La bara era portata a braccia dai membri del direttorio del Fascio di S. Michele scortata da militi. Reggevano i cordoni il Podestà, il Segretario del Fascio, il comm. Ivancih e il sig. Morsanutto. Seguivano il figlio Franco, il genero cap. Ettore Bollo, le famiglie Conte, del Torso, Gazzola, marchese De Buoi, Ivancih, Biaggini, Gaspari e altri parenti. Veniva poi il gonfalone del Municipio, il Fascio femminile con gagliardetto, il Fascio Giovanile di Combattimento, il gagliardetto del Fascio, fascisti, un largo stuolo di signore e signori e moltissime persone di San Michele, di Latisana e di frazioni del Comune. Il lungo corteo ha attraversato le vie del paese mentre il popolo faceva ala reverente.

In Duomo si sono svolte le funzioni funebri e quindi il corteo si è ricomposto, avviandosi al cimitero ove è stato fatto l'appello dal Segretario del Fascio.

Alla famiglia Zuzzi e ai congiunti le nostre vivissime condoglianze.

Cinema

Stasera alle ore 20.30 e domani alle ore 16.30 e alle ore 20.30 al cinema Odeon sarà proiettato il secondo ed ultimo episodio del film «I Miserabili». Precederà un documentario «Luce».

SAN DANIELE

I festeggiamenti di domenica

Un vario e attraente programma di manifestazioni attende per domani, nella nostra cittadina, tutti coloro che vorranno divertirsi e trascorrere in lieta compagnia la giornata festiva.

Il festival danzante: alle 17 al Teatro T. Ciconi gli amanti del ballo potranno danzare a loro piacimento fino alla mezzanotte; la sala sarà sfarzosamente addobbata e l'orchestra «Contarena» eseguirà i più moderni e scelti ballabili.

La Mostra della moda: Alle 15.30 al Teatro Ciconi la S. A. «La Parigina» presenterà alle signore la sua splendida collezione di modelli per la stagione autunno-inverno. Fra gli spettatori sarà estratta a sorte una magnifica «toeletta», offerta dalla ditta.

La Pesca: Alle ore 9 si inizierà la vendita dei biglietti della «Grande Pesca di Beneficenza» ricchissima di doni; appositi chioschietti saranno posti in varii punti e squadre di giovani si recheranno a vendere i biglietti.

«Coppa S. Daniele»: Alle 12 partiranno da piazza Vittorio Emanuele i partecipanti alla terza Coppa S. Daniele, che quest'anno si prevede interessante e varia, anche per la aggiunta del «Premio della Montagna». L'arrivo è fissato per le ore 16.30 circa nella pista del campo sportivo.

Calcio: Alle 14.30 le squadre di S. Daniele e Martignacco si incontreranno in una partita amichevole sul campo sportivo del Littorio. Diamo campo sportivo del Littorio.

La conosciuta squadra avversaria attirerà molto pubblico, che è già in viva attesa per l'esito della competizione. I rossi scenderanno in campo nella seguente formazione: Cantoni, Fabris e Forniz; Zannier, Munini, e Alberti; Danelutti, Dittaro, Pettoello, Bertoli, Francescutti.

Concerti: Durante tutto il pomeriggio la banda del Dopolavoro, diretta dal mº Buttazzoni, eseguirà in piazza Vittorio Emanuele, scelti programmi musicali.

Gara di bocce: Gli appassionati di questo genere di sport, potranno assistere alla interessante «Gara provinciale» indetta da questa sezione bocciofila e che avrà inizio alle 10 sui campi di gioco «Al Ponte» e «Casarotto» in via Tagliamento.

Durante tutta la giornata «Mostra delle vetrine» e illuminazioni. Servizi di tram speciali Udine-S. Daniele e di autocorriere per Codroipo e Gemona.

I premi per la corsa

Sono esposti presso l'Agenzia Job in via Umberto i principali premi che sono in palio per la Corsa ciclistica di domani. Veramente magnifica la Coppa offerta dal Comune, che è stata da tutti ammirata. Pure belli gli altri premi, consistenti in medaglie e oggetti di valore.

REMANZACCO

Incontri di calcio per la Coppa Aurora

Domani, sul campo sportivo «Michele Bianchi», saranno disputate due interessanti partite di chiusura del torneo «Coppa Aurora». Scenderanno in campo le seguenti squadre:

Ore 14: Giovinezza contro Esperia. La compagine del Giovinezza essendo in testa del torneo, nutre fiducia di potersi aggiudicare lo ambito premio; ma anche l'Esperia s'impegnerà a fondo, pur contando pochi mesi di vita; i suoi cadetti cercheranno con ogni energia di farsi onore.

Ore 15.30: Zugliano contro la locale Aurora. I rosso blù dell'Aurora sono, per questa partita, in nuova formazione, come pure anche la nuovissima squadra zuglianese. Entrambe le squadre si contenderanno cavallerescamente la vittoria.

Il locale campo da molto tempo non vede lo svolgersi di due interessanti incontri come quelli di domani, per cui si prevede l'afflusso di numerosi sportivi e di molto pubblico ad assistervi.

Incontro internazionale: Villachport-Aurora.

Alla fine di questo mese sarà nostra ospite la squadra austriaca di Villachport che si incontrerà con l'undici della nostra Aurora.

TARCENTO

Corsi d'istruzione premilitare

Si rammenta che oggi avranno inizio le lezioni regolari dei corsi premilitari e di specializzazione.

Adunata alle ore 14, al campo sportivo, ove dovranno presentarsi anche i Giovani Fascisti, frequentanti i corsi mitraglieri e trasmettitori dei Comuni di Magnano in Riviera e Nimis.

Adunata degli Avanguardisti

Gli avanguardisti sono comandati a presentarsi oggi alle ore 17 alla Casa del Balilla, per l'istruzione settimanale.

TOLMEZZO

S. E. Russo ai combattenti

I combattenti della Carnia in occasione della nomina del generale Luigi Russo a Comandante in capo della Milizia Nazionale, gli hanno inviato un telegramma.

S. E. Russo ha risposto al presidente della Sezione dott. Tess, ricambiando ai camerati della Carnia il fervido saluto.

L'orario delle macellerie

Con recente decreto prefettizio è stato stabilito che tutte le macellerie dovranno restar chiuse tutte le domeniche fino al 31 maggio p. v.

Le trasgressioni saranno punite severamente.

Al Cinema De Marchi

Al Cinema De Marchi del Dopolavoro, oggi 12 e domani 13 si proietterà il capolavoro «Senza famiglia». Protagonista Robert Lyneu fanciullo prodigio, l'idolo del dramma. Mercoledì 16 e giovedì 17 «L'amore perduto».

PAGNACCO

I festeggiamenti

Come è stato preannunciato domani vi saranno in Pagnacco varii festeggiamenti nella ricorrenza della B. V. del Rosario.

Oltre alle funzioni religiose di rito, che si svolgeranno in mattinata, per le ore del pomeriggio è stata preparata una Pesca di beneficenza pro lavori della locale chiesa. I ricchi doni da tempo pervenuti, e le altre attrazioni faranno affluire a Pagnacco molto pubblico.

LAUZACCO

La scomparsa dell'insegnante Elvira Barei ved. De Nardo

La notizia improvvisa della scomparsa dell'insegnante Elvira Barei ved. De Nardo, ha suscitato in tutta la buona popolazione di Lauzacco un senso di vivo, profondo dolore. Elvira Barei iniziava la sua nobile missione in Lauzacco il 1. ottobre del 1882 e la chiudeva il 31 luglio del 1923. Per 41 anni ininterrotti, essa educò con passione inimitabile i suoi numerosissimi scolari all'amore di Dio, della Patria e della Famiglia. Patriotta fervente, d'un cuore d'oro seppe infondere nei giovani il senso del dovere, lo spirito di sacrificio. Essa li seguiva oltre i banchi della scuola: li seguiva nella famiglia, li consigliava e li sorreggeva nelle dure battaglie della vita e del lavoro. Mamma amorosa, oltrechè insegnante, si interessava delle loro vicende, li confortava nei loro dolori, ne condivideva le loro gioie. Al fronte, quando si combatteva per la grandezza d'Italia, giungevano ai suoi vecchi scolari, divenuti Fanti, le sue lettere semplici, affettuose, piene di fede e di incitamento. Le famiglie dei combattenti ricevevano quotidianamente la sua buona parola di conforto.

Nel dopo-guerra, quando sembrava che «tutto» dovesse venire travolto dalla bufera bolscevica, essa fu colle prime Camicie Nere. La sua casa fu messa a loro disposizione e di lì partirono i primi segni della riscossa.

Nel 1923, per limiti di età, si ritirò dalla scuola e si trasferì a Udine. Ma non dimenticò mai il suo Lauzacco, dove aveva trascorso una vita di lavoro e di sacrificio; perciò interveniva a tutte le manifestazioni patriottiche, lieta di vedere il popolo, che aveva tanto educato ed amato, stretto intorno all'insegne della Rivoluzione. E ogni anno — significativo gesto — nell'anniversario della Vittoria inviava un'offerta all'Opera Balilla in memoria dei suoi scolari Caduti nella grande guerra.

Ora è passata a miglior vita! La sua memoria rimarrà indelebilmente scolpita nella popolazione di Lauzacco ed il suo spirito eletto aleggerà sempre nella «sua» scuola, guida ed incitamento alle generazioni che sorgono sotto l'egida del Littorio.

Enrico Sandrini

CODROIPO

Adunata mandamentale delle Massaie rurali

Domani mattina alle ore 9 nella sala del Circolo Agrario sarà tenuta una riunione mandamentale delle massaie rurali, alla presenza del presidente del Consorzio Bassa Corte e della segretaria delle massaie rurali. Presenzieranno le autorità cittadine e i dirigenti sindacali. In tale occasione saranno distribuiti galli miglioratori alle massaie e si formeranno e consolideranno i diversi gruppi mandamentali delle massaie.

Spettacoli

Al Cinema Vittoria locale questa sera sabato e domani sarà rappresentato il film «Una notte d'amore» con Grace Moore e Tullio Carminati. Lo spettacolo sarà completato da nuovo giornale L.U.C.E.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cinema del Dopolavoro

Questa sera sabato e domani domenica con il solito orario nella sala del Littorio sarà proiettato il film «Il mistero del varietà». Precederà un film Luce.

Ai campionati di tennis

Siamo a conoscenza che la concittadina Anna Maria Frisacco di Carlo è stata chiamata dalla F.I.T. a partecipare ai campionati italiani che hanno avuto inizio questa settimana al Tennis Club di Milano.

PORDENONE

La Mostra De Paoli si chiude domani

Rammentiamo agli appassionati dell'arte ed ai moltissimi ammiratori dell'opera geniale del concittadino cav. prof. Gigi De Paoli che la mostra personale dello stesso, che tanto successo ha ottenuto, rimane aperta ancora soltanto oggi e domani.

Alla Scuola professionale

Alla Scuola Professionale «Andrea Galvani» è aperta da alcuni giorni la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico decorso. Essa è giornalmente mèta di parecchi visitatori.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 4 al 10 corrente:

Nati maschi 3, femmine 8; totale 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Falomo Gino con Vendruscolo Antonia — Badin Vincenzo con Brusadin Alba — Brunettin Vittorio con Menegato Fiorina — Martin Vittorio con Tonel Maria — Boer Rodolfo con Radegonda Rosa — Micheluz Oreste con Lisotto Orlinda — Babuin Amilcare con Bresil Luigia — Pitton Luigi con Brunettin Leonarda.

Matrimoni celebrati: Presotto Germano con Magri Amalia — Pillot Pietro con Piccin Maria — Muzzin Isacco con Venier Giovanna — Centis Giovanni con Centis Gina — Mauro Luigi con Donadon Gemma — De Angelis Adelmo con Bortolazzi Rina — De Lunardo Ernesto con Oliva Giovanna.

Morti: Boccalon Giuseppina fu Serafino di anni 32 da Azzano Decimo.

Riassunto settimanale: Nati vivi 11; nati morti nessuno; matrimoni celebrati 7; morti 1.

I processi di Pretura

Pretore dott. Calogero Pantaleone — P. M. avv. G. Asquini — Cancelliere A. Palange.

Schiamazzi notturni. — Leopoldo Brunetta, Guerrino Piccolo, Isidoro Retto e Antonio Trevisiol sono imputati di schiamazzi notturni che sarebbero avvenuti a Cecchini di Pasiano davanti all'Ufficio Postale. Essi sono negativi e Trevisiol presenta un alibi. Il Pretore dichiara Antonio Trevisiol assolto per insufficienza di prove e gli altri li condanna a 100 lire di ammenda ed alle maggiori spese di causa perchè opponenti al decreto penale. (Difesa dott. Gasparini).

Mediatore senza licenza. — Giovanni Nardos nato a Venezia e residente a Pordenone, d'anni 51, è imputato di esercizio abusivo del mediatorato per aver fatto il mediatore nell'acquisto di un maiale senza la dovuta licenza. L'imputato è negativo. Afferma di aver acquistato personalmente il maiale per darlo a mezzadria. Il Pretore rinvia la causa per sentire due testi a difesa. (Dif.: avv. Imperatori).

Insufficienza di prove. — Giuseppe Pulatti fu Antonio esercente, di Prata, è imputato di oltraggio al sig. Costante Della Flora, ricevitore daziario ed al certo Iago Poli, agente daziario, a cagione delle loro funzioni. Lo imputato afferma di non aver voluto offendere i due dazieri. Il Pretore assolve l'imputato per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Gasparini).

In una casa equivoca. — Argentina Nardini di anni 52 da Pordenone è imputata di avere nella sua casa di tolleranza spacciato bevande e cibi. Passano sulla pedana dei testimoni tre «farfalline» che depongono su varie circostanze. Il Commissario di P. S. dott. Rossi conferma la denuncia presentata. Il Pretore dichiara colpevole la Nardini e come tale la condanna a mesi tre di arresto e L. 1.500 di ammenda. (Dif.: avv. Rotella di Udine e avv. Imperatori).

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

LA FAMIGLIA DE NARDO

ringrazia vivamente i REVERENDI PADRI SERVI di MARIA, il FASCIO FEMMINILE, il MUNICIPIO di PAVIA D'UDINE, il FASCIO di PAVIA D'UDINE, la CONFERENZA di SAN VINCENZO DE' PAOLI, l'OSPEDALE CIVILE e quanti intervennero alle esequie della carissima

Elvira

e condivisero il dolore per la Sua dipartita.

Ringrazia riconoscente i Proff. VARISCO e PIERI che attuarono tutti i mezzi suggeriti della scienza per conservare l'esistenza terreno della cara Scomparsa.

Udine, 11 ottobre 1935-XIII.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE, la FIGLIA, i FRATELLI di

Amedeo Savoia

Maresciallo magg. di Cavalleria in congedo - 1º assistente all'Ufficio Fortificazioni di Udine

ringraziano vivamente il COMANDO del GENIO del C. d'ARMATA, il COMANDO dell'UFFICIO FORTIFICAZIONI, il COMANDO dell'XI LEGIONE DICAT, i SUPERIORI, i COLLEGHI e gli AMICI dell'Estinto, che parteciparono affettuosamente al lutto che li ha colpiti.

Udine, 11 ottobre 1935-XIII.

LA VITA SPORTIVA

I bianco-neri impegnati in una partita difficile

UDINESE - GRION

(Domani - Campo Moretti - ore 15)

L'insuccesso di Trento ha lasciato un po' amareggiati i sostenitori dei bianco-neri che attendevano invece la conferma delle chiare affermazioni sul Rovigo e sulla Libertas di Rimini. Comunque, ad onor del vero, i friulani, nella città di Battisti, hanno lasciato un'ottima impressione, e se il portiere trentino non ha dovuto inchinarsi in fondo alla rete, lo deve soltanto alla precipitazione dei cinque attaccanti che risentivano dell'assenza di Bresin. La squadra sta ancora orientandosi verso il suo gioco tradizionale e lo incontro di domani ci lascierà intravvedere le possibilità e le mire di questo campionato. Ospite, il Grion di Pola. Squadra snella, giovane ma di grandi risorse. Parla a suo favore la significativa vittoria sulla Fiumana che sarà certamente di sprone per l'incontro di Udine. I polesi vengono tra noi con un passato brillante e gli sportivi udinesi non hanno certo dimenticato le accanite battaglie che i bianco-neri hanno impegnato con i forti istriani.

Ricordiamo che tutte le partite fra Udinese e Grion sono state improntate alla più schietta cavalleria, ed è appunto ad uno di questi incontri che domani ci auguriamo di assistere. La gara avrà inizio alle ore 15.

CICLISMO

La terza Coppa San Daniele

L'attenzione degli sportivi friulani è ormai rivolta verso la gara indetta dal Club Ciclistico Sandanielese per la disputa della «Terza Coppa San Daniele» e del «Gran Premio della Montagna», offerto dalla S. A. Magnesia «San Pellegrino».

Questa gara si presenta originale sotto due aspetti: il primo per le partenze separate essendo ammessa alla gara anche la categoria Allievi, alla quale il Commissariato della Terza Zona ha concesso un vantaggio in partenza, le quali partenze separate daranno la stura ad una battaglia ardente fino dai primi colpi di pedale, perchè se gli Allievi tutto tenteranno per mantenere il vantaggio fino all'arrivo, i dilettanti si gioveranno della loro superiorità per fare in modo di raggiungere i camerati della categoria inferiore nel minor termine possibile onde potere vivere relativamente sugli allori.

Il secondo aspetto originale della gara, è il «Gran Premio della Montagna», il quale in un primo tempo era stato ideato solo per i dilettanti, ma poi è stato esteso anche a favore degli allievi, sempre che questi ultimi sappiano esserne degni, e cioè, vogliano lottare con tutte le loro forze per mantenere inalterato il vantaggio iniziale o magari aumentarlo.

Quali sono i motivi che hanno indetto il Club Ciclistico Sandanielese ad estendere anche alla categoria allievi la partecipazione al «Gran Premio della Montagna»? Unicamente la passione per lo sport puro. L'ardente desiderio, cioè, di vedere gli atleti impegnati fino allo spasimo senza un'attimo di tregua, chè ai dolci riposi i corridori si possono dare dopo l'arrivo.

E questi sforzi i dirigenti il C. C. premieranno lautamente, perchè, per il «Gran Premio della Montagna» sono in palio dei ricchi premi in danaro, come sono ricchi quelli di classifica generale. Come è stato detto, la partenza dei concorrenti è stato fissata per le ore 12 precise e l'inizio delle operazioni di punzonatura alle ore 9.

Circuito di Lumignacco

Decisamente le simpatie degli organizzatori ciclisti quest'anno sono per lo più per la categoria aspiranti che tanto ha cooperato per tenere vivo l'interesse per la attività ciclistica friulana.

Dopo il Campionato Veneto della categoria e l'importante manifestazione a Colugna di domani gli sportivi di Lumignacco, con la collaborazione del C. C. Udinese, organizzeranno lunedì 14 corrente una gara ciclistica per la stessa categoria su un circuito di otto chilometri da ripetersi cinque volte. La gara sarà dotata di bei premi di classifica fino al quinto arrivato.

Le iscrizioni si ricevono presso il C. C. Udinese fino al giorno 13 corr. Il ritrovo dei concorrenti è fissato in Lumignacco alle ore 13, partenza alle ore 14.30.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

(Comunicato 11). In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultato le seguenti partite: O.N.D. Passons-O.N.D. Pozzuolo 4-1; O.N.D. Passons ragazzi - O.N.D. Pasian di Prato ragazzi 2-0.

Pertanto il trofeo «Cibert» resta aggiudicato all'O.N.D. Passons per merito della sua prima squadra e la Coppa «Francesco Cantarutti» resta pure aggiudicata all'O.N.D. Passons per merito della sua squadra ragazzi. Il Comitato esprime il proprio compiacimento alla Società suddetta per l'affermazione brillante che ha saputo conseguire.

Campionato Stagione 1935-36: Con le finali del Trofeo Cibert hanno termine le manifestazioni della stagione 1934-35 ed ecco le norme per l'attività della nuova stagione: Le Società che per la prima volta desiderano affiliarsi al Comitato S. P. dovranno presentare domanda su apposito modulo allegando: a) copia dello statuto sociale; b) elenco nominativo ed indirizzo dei dirigenti su modulo che fornisce il Comitato; c) nulla osta dell'Ufficio Sportivo Prov. Fascista; d) tasso annuale di affiliazione di lire 25.

Per le Società che rinnovano l'affiliazione basterà presentare domanda e versare la tassa di lire 25.

Le Società debbono notificare al Comitato locale tutte le variazioni avvenute nella propria Direzione.

Ogni giocatore deve essere munito della tessera di riconoscimento rilasciato dal Direttorio di zona per tramite dei Comitati locali. Le richieste dovranno farsi dalle Società ai Comitati locali sopra l'apposito cartellino in distribuzione al prezzo di lire 1. Le tessere a cura e sotto responsabilità delle Società dovranno essere in regola con le disposizioni della F. I. G. C. anche per quanto si riferisce all'obbligo della assicurazione dei giocatori.

Il giocatore che non cambia società iniziandosi un'altra annata sportiva, apporrà la propria firma sulla tessera a certificazione della volontà di rimanere vincolato; la tessera a cura delle Società verrà inviata, per tramite del Comitato, al Direttorio di zona per la vidimazione, previo pagamento al Comitato del la tassa di lire 1 per tessera. Il giocatore che intende, invece, giocare per altra Società, deve firmare un nuovo cartellino. Per ogni giocatore (nuovo tesseramento o rinnovo) la Società dovrà versare lire 4.50 per quota di assicurazione e lire 1.50 per bollo Coni, senza di ciò non si può dar corso all'operazione.

Si ricorda che nessuna squadra potrà esplicare attività se non regolarmente affiliata a questo Comitato. Nessuna trasgressione a detta norma è ammessa.

Coppa Aurora - Partite di domenica 13 ottobre XIII: Giovinezza-Esperia ore 14; Remanzacco-Zugliano ore 15.30.

Le partite avranno svolgimento sul campo dell'Aurora di Remanzacco.

ECONOMICI